

# Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>			
<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b> <b>Titolo</b>	<b>Autore</b>
<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>			
4	14/01/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> FOLZANO ASPETTA L'ASILO, LAMARMORA IL METROBUS	CHIARA CORTI
<b>LETTERE AL DIRETTORE</b>			
6	08/05/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> LETTERA AL DIRETTORE DI GIANNI BOTTAZZI, REFERENTE CONSULTA DI QUARTIERE DI FOLZANO	
<b>NOTIZIE IN BREVE</b>			
8	30/05/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> BREVI	
<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>			
9	19/07/2010	<b>IL GIORNO BRESCIA</b> IL MERCATO DELL'EST CERCA CASA	
10	30/07/2010	<b>IL GIORNO BRESCIA</b> BILANCIO 2009 UTILE DI OLTRE 450MILA EURO	
11	30/07/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> ALER, TINTORETTO AVANTI TUTTA	
13	30/07/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> CASE "SOSTENIBILI" PER L'ALER	
17	08/08/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> ASTENSIONISMO, I RECORD DEL NON-VOTO A BRESCIA	MASSIMO TEDESCHI
<b>GRUPPO A2A</b>			
22	17/08/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> BLACK OUT ENERGIA, LINI: "COMPLIMENTI AD A2A"	
<b>ATTUALITÀ BRESCIANE</b>			
23	24/08/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> FOLZANO, POSTA A SINGHIOZZO. LINI: PRESTO SARÀ A REGIME	
<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>			
24	25/08/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> IN ARRIVO DUE WEEKEND DI FESTA PER FOLZANO	

## Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>			
<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata Titolo</b>	<b>Autore</b>
25	28/08/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> MUSICA E CENE IN COMUNITÀ	
26	29/09/2010	<b>LA PADANIA</b> "ÙS DA LE AS", SUL PALCO IL TEATRO IN BRESCIANO	DIEGO MORANDI
27	29/09/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> ARRIVA "US DA LE AS": DIALETTO IN 9 TEATRI CON 35 SPETTACOLI	SIMONE TONELLI
<b>EVENTI, CULTURA, SPORT, SPETT.</b>			
30	29/09/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> "US DA LE AS", IL DIALETTO CONQUISTA LA SCENA	
<b>ATTUALITÀ BRESCIANE</b>			
31	03/10/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> TUTTA FOLZANO CHIAMATA A RACCOLTA IN UNA INTENSA SETTIMANA MARIANA	
<b>EVENTI, CULTURA, SPORT, SPETT.</b>			
32	04/10/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> TRE SECOLI DI SACRO LOMBARDO, DAL CERANO A PREVIATI	FAUSTO LORENZI
<b>NOTIZIE IN BREVE</b>			
33	04/10/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> BREVI	
<b>ATTUALITÀ BRESCIANE</b>			
34	05/10/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> CONSULTA DI FOLZANO UN ANNO INTENSO	A.
<b>NOTIZIE IN BREVE</b>			
35	06/10/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> BREVI	
36	08/10/2010	<b>BRESCIAOGGI</b> BREVI	
<b>L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>			
37	02/11/2010	<b>IL GIORNO BRESCIA</b> VISITA AI CIMITERI PER IL GIORNO DEI DEFUNTI	FEDERICA PACELLA

## Indice degli Articoli

<b>Argomento</b>			
<b>Pag.</b>	<b>Data</b>	<b>Testata</b> <b>Titolo</b>	<b>Autore</b>
41	31/12/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> LA CHIESA DI FOLZANO RIMESSA A NUOVO	
<b>DIOCESI</b>			
42	31/12/2010	<b>IL GIORNALE DI BRESCIA</b> TE DEUM STASERA ALLE GRAZIE	

# Folzano aspetta l'asilo, Lamarmora il metrobus

Un numero di telefono di servizio accanto a quello per le informazioni  
Il presidente Giacomo Lini: «Bisogna dare risposte concrete ai cittadini»

■ La Circoscrizione Sud, la più grande per numero di abitanti (44.281 secondo il dato comunale risalente al 29 agosto 2008), è anche l'unica che ha vissuto dopo le elezioni un passaggio di testimone al vertice. Dal novembre 2008 l'ente decentrato che raggruppa i quartieri Don Bosco, Folzano, Fornaci e Lamarmora, la zona di Porta Cremona-Volta, Chiesanuova e il Villaggio Sereno è presieduta da Giacomo Lini, che non ha «perso tempo» e ha avviato una serie di interventi sul piano urbanistico, viabilistico e culturale, introducendo «alcune innovazioni».

## Informazione e partecipazione

La sede di via Micheli «è stata informatizzata e tutti i consiglieri ricevono in tempo reale le comunicazioni inerenti la Sud - spiega Lini -. Per i cittadini è invece di recente introduzione il numero "tecnico" Help Circoscrizione, un numero di servizio che si affianca a quello contattato normalmente per richiedere informazioni. Ogni giorno analizziamo in media 30-40 richieste e in poco più di un anno ho ricevuto personalmente circa 700 cittadini. Ma dico sempre loro di fermarmi anche quando mi incontrano per caso se hanno bisogno di chiarimenti o devono fare qualche segnalazione». Come le altre Circoscrizioni, anche la Sud possiede un suo notiziario periodico, «SudInForma», e recentemente ha diffuso, come in precedenza avevano fatto la Nord e la Est, il volumetto «Trent'anni di partecipazione», che racconta le vicende dei quartieri di riferimento. Il più grande intervento della Circoscrizione sul piano culturale è rappresentato dalla rassegna «L'albero della Sud», promossa in collaborazione con l'Assessorato comunale alla cultura e partito lo scorso dicembre.

«Sul piano ambientale ci siamo invece mossi organizzando alcune assemblee pubbliche - aggiunge Lini, che per

il semestre in corso è anche coordinatore dei presidenti, carica attribuita a rotazione -. È importante che la Circoscrizione sia vicina ai cittadini e sia pronta a dare loro risposte concrete. Tanto più che nel nostro territorio risiedono 10mila anziani e adulti fragili. Stiamo cercando di essere presenti e attivi il più possibile e siamo anche l'unica Circoscrizione dove è attivo un Comitato di quartiere di carattere propositivo (a Folzano), mentre un altro ne sta nascendo nel quartiere Don Bosco».

## Interventi conclusi e progetti

Diversi gli interventi realizzati e in programma sul piano urbanistico. «È stato abbattuto perché fatiscente e per motivi di sicurezza il Centro accoglienza di via Ghislandi - ricorda Lini -. Si sta ultimando il sottopassaggio di via Cacciamali, è stato realizzato il doppio senso in via Cremona, è già aperto il raccordo di via Sorbanella ed è stato abbattuto l'ex magazzino della Provincia in via Duca degli Abruzzi. In progetto ci sono invece la riqualificazione del distributore di via Fornaci come centro polifunzionale circoscrizionale per la zona di Folzano e la riqualificazione di via Duca degli Abruzzi, via Fura, via Orzinuovi, via Genova, via Piacenza e via Sostegno. A Folzano sono inoltre in costruzione l'asilo e l'annesso villaggio polifunzionale ed è naturalmente in costruzione la fermata della metropolitana di Lamarmora. Sul tema organizzeremo prossimamente un'assemblea pubblica». Sul piano viabilistico la Sud ha infine sollecitato un'ordinanza che «limita il traffico in via Corsica nei pressi della moschea durante le ore di culto» e per quanto riguarda la sicurezza Lini assicura che «sul territorio non ci sono particolari problemi, grazie anche all'ottimo lavoro delle Forze dell'Ordine».

**Chiara Corti**

## L'opposizione: «Fatto qualcosa, ma manca la partecipazione»

■ Una Circoscrizione «dedita alla ratifica delle decisioni comunali», che «non cerca la partecipazione della gente». L'opposizione in consiglio punta il dito contro l'operato della Sud negli ultimi 20 mesi. O, meglio, critica un atteggiamento di fondo.

«La Circoscrizione dovrebbe essere l'istituzione più vicina al cittadino, dovrebbe trarre impulso dalla partecipazione - spiega Riccardo Pozzi del Pd, capogruppo della minoranza in consiglio -. La gente invece non viene ascoltata. Ci sono occasioni in cui ci troviamo d'accordo con la maggioranza e votiamo all'unanimità, come per esempio è accaduto in occasione di iniziative della commissione Attività promozionali e in particolare de "L'albero della Sud", ma in generale la destra sembra tesa a far passare le decisioni della

Giunta comunale, a ratificarle senza sentire il parere dei cittadini in merito».

Per fare qualche esempio, secondo Pozzi «dovrebbero essere promosse assemblee pubbliche per discutere del bilancio comunale prima dell'approvazione ma non ne sono mai state organizzate. Lo stesso vale per il Pgt, ne abbiamo parlato soltanto una volta in commissione, mentre i presunti dati raccolti dopo l'istituzione del doppio senso in via Cremona non ci sono mai stati comunicati».

Dei progetti comunali relativi all'area dei Magazzini generali e dell'ex Pietra il Pd è stato informato «tramite i giornali locali, non ne abbiamo mai discusso in Circoscrizione» e sul Piano sosta «è stato chiesto un parere solo per l'area sotto la giurisdizione della Sud,

mentre avremmo preferito poterlo valutare nel suo complesso - prosegue Pozzi -. La richiesta dei pareri viene del resto inoltrata spesso con pochi giorni di anticipo, senza possibilità di una valutazione approfondita, come nel caso della verticalizzazione scolastica». L'opposizione ritiene quindi che «qualcosa, in questi 20 mesi, sia stato fatto nel territorio della Sud, ma a livello di interventi concreti di basso livello, mentre delle questioni importanti non si discute e la Circoscrizione è gestita a livello personalistico di partito. Noi vorremmo una progettazione partecipata - conclude Pozzi -. Proprio la minoranza ha infatti insistito per la creazione di una quinta commissione dedicata alla Partecipazione e ha dato una spinta fondamentale alla nascita del Comitato di quartiere di Folzano». **c. c.**

### IN DETTAGLIO

#### HELP CIRCOSCRIZIONE



Il numero tecnico 347.3697290, attivo da novembre in via sperimentale (lunedì-venerdì, 10-12), può essere contattato in merito ad attività subordinate a conferma da parte dei cittadini (corsi, gite o anche per la mancata ricezione del notiziario). Non sostituisce nessun servizio già offerto dalla Circoscrizione

#### L'ALBERO DELLA SUD



È partita a dicembre e proseguirà fino a maggio la rassegna culturale «L'albero della Sud», promossa dalla Circoscrizione in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune. In calendario appuntamenti musicali, teatrali, dedicati a fotografia, arte, cinema e letteratura. Il programma è anche online

#### 30 ANNI DI PARTECIPAZIONE



La più recente pubblicazione stampata nell'ambito dei cinque volumi «Trent'anni di partecipazione. L'esperienza delle Circoscrizioni a Brescia» racconta la storia della Sud. L'iniziativa è stata voluta dall'Assessorato al decentramento e gli autori sono i giornalisti Lisa Cesco e Diego Serino

# Lettere al direttore

## CIRCOSCRIZIONI

### L'esperienza della Consulta di Folzano

■ Leggo sempre con interesse le proposte che avanza il consigliere comunale Bagaglio in merito al problema del decentramento amministrativo. Non entro nel merito della diafrasi politica sulla proposta del ministro Calderoli in quanto, stante l'attuale statuto delle Circoscrizioni del Comune di Brescia, non vedo grossi ostacoli ad organizzare il decentramento in modo diverso dall'attuale.

A questo proposito ritengo significativo proporre di seguito un esempio, come quello di Folzano, che va nel senso indicato nell'ultima parte della lettera del consigliere Braggaglio senza però la necessità di dover sconfiggere qualcuno.

L'ex articolo 17 bis del «regolamento comunale per l'organizzazione ed il funzionamento delle Circoscrizioni» prevede la formazione, fra l'altro, di Consulte quali organismi rappresentativi dei quartieri del territorio circoscrizionale, per favorire la partecipazione dei cittadini e la crescita della vita comunitaria nei quartieri stessi.

Folzano è un piccolo quartiere della circoscrizione Sud (circa 1.700 abitanti) che ha una sua storia di vita comunitaria; infatti è stato uno dei primi quartieri ad eleggere un proprio Consiglio nei primi anni '60 ed ha sempre avuto la fortuna di avere molti suoi abitanti impegnati per il bene della comunità; a riprova di ciò sono stati eletti, in questa tornata amministrativa, due rappresentanti nel Consiglio di Circoscrizione, Giuseppe Chiappani e Michele Lombardi.

Tempo fa un gruppo di persone si sono riunite per esaminare il da farsi alla luce del nuovo regolamento comunale ed alla nuova ripartizione delle circoscrizioni, prendendo atto che la circoscrizione Sud è composta da circa 44.000 abitanti con la presenza di quartieri ben più numerosi di Folzano che aspetta da anni la soluzione di numerosi problemi, da ciò è nata l'esigenza di inviare una petizione alla circoscrizione per sollecitare la nascita di una Consulta di quartiere.

All'uopo, in breve tempo, sono state raccolte 250 firme e il Consiglio di Circoscrizione ha deliberato all'unanimità la formazione della Consulta, cui è seguita un'elezione molto partecipata dai cittadini del quartiere che hanno

eletto i rappresentanti della Consulta stessa.

Sulla base di alcuni mesi di esperienza dei lavori della Consulta ritengo utile fare le seguenti considerazioni:

- la Consulta è regolata da un proprio statuto sulla base del quale si dovrebbe instaurare un rapporto di collaborazione con la Circoscrizione ma che non ha ancora trovato un suo giusto equilibrio, anche per il fatto che trattasi di un nuovo organismo tutto da inventare nell'ambito dei rispettivi ruoli;

- la Consulta diventa polo di riferimento del quartiere per le attività ludico-sportive e per tutte le necessità inerenti il territorio, di proposizione per la soluzione dei problemi di carattere viario, urbanistico, ambientale e per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita comunitaria;

- si parla molto del controllo del territorio; ciò non va inteso solamente sotto il profilo dell'ordine pubblico, ma anche di disamina dei bisogni presenti nella comunità in cui si vive e non solo sotto il profilo economico ma anche sociale, in grado di alleviare la solitudine morale e materiale che attanaglia molti nostri concittadini;

- la Consulta inoltre è indispensabile nasca senza una marcata presenza dei partiti e quindi una sterile ripetizione di ciò che avviene nel Consiglio di Circoscrizione; nella Consulta deve prevalere l'armonia e l'interesse comunitario;

- la Consulta deve mantenere buoni rapporti con le realtà associative presenti nel quartiere, armonizzando, ove possibile, la loro attività affinché ciascuna iniziativa sia la più partecipata e la più fattiva nell'interesse della comunità.

Purtroppo non tutti siamo consapevoli che un alto tasso di partecipazione alla vita comunitaria di un gruppo sociale è garanzia di democrazia.

In un momento in cui i vecchi schemi politici sono tramontati è necessario ed indispensabile che l'individualismo riscopra la necessità di associarsi ai suoi simili, partendo dai quartieri per toccare con mano i bisogni del vicino di casa e della comunità in cui vive; solo in questo modo esso stesso diventa garanzia di salvaguardia di democraticità con la co-

noscenza dei valori in campo, aiutandolo ad effettuare le scelte migliori e gli uomini più preparati a gestire la cosa pubblica.

**Gianni Bottazzi**  
Referente Consulta di Quartiere  
di Folzano



**brevi****CUCINABILE Cena dopo corso coi diversamente abili**

Stasera alle 19 si conclude il corso di cucina per diversamente abili «Cucinabile» organizzato dalla Circonscrizione Est con l'associazione Suoni e benessere. I partecipanti prepareranno una cena negli spazi del Comune alla Torre Cimabue a San Polo.

**BOOKSTOP Songwriters Garda per colazione**

Per Canzoni e colazioni alla libreria Bookstop in via Leonardo da Vinci, stamattina alle 10 si esibiranno i Songwriters Garda.

**FOLZANO Festa del Corpo automobilistico**

Stamane alle 9.30 all'oratorio di Folzano comincerà la Festa del Corpo automobilistico Arma trasporti

materiali, organizzata dalla sezione Autieri di Brescia. La Messa sarà celebrata alle 10 da don Mensi, alle 11 si terrà il corteo al monumento dei caduti con l'alzabandiera.

**CHIESANUOVA Termina la Festa alpina in via Noce**

Si conclude oggi l'8ª Festa alpina a Chiesanuova nella sede di via Noce 26. Alle 12 la Messa, alle 12.30 lo spiedo e alle 13 il rancio alpino. Alle 17.30 ci sarà l'Ammainabandiera, e per concludere alle 21 la serata musicale con Sj Cesare.

**ALLA PACE Arcieri, scout, solidarietà e salamine**

A partire dalle 15 nel cortile dell'oratorio della Pace si terrà la tradizionale festa, un'occasione per trascorrere un pomeriggio piacevole con gli Arcieri del gruppo Leonesa, dell'associazione Tennistavolo e gli Scouts Brescia Uno. Alle 16.30

incontro con alcuni volontari di Rava che opera ad Haiti, mentre alle 18.15 sarà celebrata la Messa. Per cena salamine e poi lo spettacolo «State buoni se potete».

**VIA CALLEGARI Chiude il convegno sulle Bandiere**

Si chiude oggi al Centro documentale dell'Esercito in via Callegari il XVI Convegno nazionale «Bandiere sotto il Cidneo», organizzato dal Centro italiano studi vessillologici. La partecipazione è gratuita. Info al numero 347 1790546.

**CASTELLO Bambini «No limits» sul colle**

Per Castello in aria da 0 a 90, oggi pomeriggio alle 15 è in programma «Castello in Camp & No limits bimbi», sport e divertimento per i più piccoli.



BRESCIA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE HA DECISO DI CHIUDERLO DEFINITIVAMENTE

# Il mercato dell'Est cerca casa

*Dopo tante peregrinazioni, le bancarelle si sono sistemate a Folzano*

## CONTRASTI

**La convivenza fra etnie potrebbe risultare decisamente difficoltosa**

di PAOLOEMILIO BONZIO

— BRESCIA —

**ALL'INIZIO** era un semplice luogo di scambio e compravendita a buon mercato, nato spontaneamente al parco che si trova fra le vie dei Mille e Ugoni. Poi il giro d'affari ha iniziato a crescere, di pari passo con l'abusivismo commerciale e la merce di dubbia provenienza. «La Fiera dell'Est» si è spostata allora in via Togni, per poi finire in via Eritrea, tornare in via Togni e, nel 2007 arrivare alla Volta, vicino all'area spettacoli di via Borgosatollo messa a disposizione dall'Amministrazione comunale. Una storia travagliata quella del mercatino dell'Europa orientale, che recentemente ha subito l'ennesimo schiaffo con la chiusura definitiva imposta dalla Polizia locale

sulla scorta della volontà della Giunta a non concedere più spazi pubblici per attività del genere.

**TUTTAVIA**, la comunità ucraina e moldava di Brescia, adattandosi alla situazione, ha già da tempo riorganizzato dei nuovi mercati a Folzano e in un piazzale di via della Ziziola, in città, dove si vendono ancora i prodotti che arrivano dall'Est e si mandano in patria con i camion degli ambulanti pacchi di prodotti italiani. Misha Matur, uno dei furgonisti che portano avanti questa attività di import-export con l'Ucraina, spiega: «Alina, una nostra connazionale s'è fatta avanti con una proposta d'affitto per alcuni capannoni a Folzano». «La Fiera dell'Est» ora è lì, anche se, come spiega Oleg Medvid dell'Ukraine Agency di via Moretto: «È scomoda, perché lontana dalla città, in via Borgosatollo invece era proprio davanti alla fermata dell'autobus». «Il nuovo mercato - commenta Misha - è più

ordinato e pulito e i controlli messi in atto dalle forze dell'ordine sono costanti». Ma l'ambiente non è certamente dei più facili: «Tempo fa, alcuni cittadini moldavi mi hanno rubato tre furgoni e per riaverli mi hanno chiesto migliaia di euro. Gestire quotidianamente una situazione del genere non risulta di certo molto semplice» aggiunge.

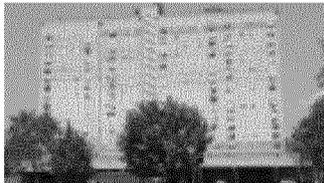
**E PROPRIO** i moldavi, che non hanno ancora trovato spazio nei capannoni di Folzano, per ora hanno il loro mercato in via della Ziziola. Secondo il vicesindaco Fabio Rolfi, l'area non sarebbe comunque adeguata ed è probabile che si sposteranno anch'essi a Folzano, anche se parrebbe che fra moldavi e ucraini non corra buon sangue e quindi i disagi potrebbero essere dietro l'angolo. «Queste attività - precisa Rolfi - sono comunque ospitate da privati, con regolari contratti d'affitto e soggette a controlli costanti. Quindi non bisogna preoccuparsi».



**PRECARI** Per ora i commercianti moldavi lavorano in un piazzale in via della Ziziola, ma presto potrebbero essere trasferiti fuori città

ALER

## Bilancio 2009 Utile di oltre 450mila euro



*Sono tanti i progetti  
in cantiere per l'azienda  
di edilizia residenziale  
che conta più di 10mila  
alloggi in tutta la provincia*

**BILANCIO CONSUNTIVO 2009 PIÙ DI 10MILA GLI ALLOGGI PRESENTI NEI 40 COMUNI DELLA PROVINCIA**

# Aler, un utile di 400mila euro e tanti progetti

— BRESCIA —

**CHIUDE** il 2009 con un utile di 452.558,58 euro e con un valore di produzione da oltre 34 milioni. Sono i conti dell'Aler, il bilancio consuntivo per l'anno 2009 dell'azienda per l'Edilizia residenziale. Così, ieri, il consiglio di amministrazione dell'Aler ha approvato i conti del precedente anno, confermando di essere un'azienda attenta. Non solo. Il CdA ha anche disposto che il 50% dell'utile sia destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. Ma quali immobili? L'Aler conta oltre 10mila alloggi in ben 40 comuni della provincia. Al momento sono 18 i cantieri in atto, per un totale di 307 nuove abitazioni. Solo a Brescia si conta-

no 28 alloggi in via Verona (i lavori dovrebbero terminare alla fine di novembre), 10 case in via San Zeno (i lavori sono già conclusi), e due alloggi in Vicolo Medici, anche qui i cantieri sono già chiusi. C'è il Bird, con i suoi 52 apparta-

### CANTIERI

**Sono in corso di realizzazione quattro nuovi interventi per un totale di 134 abitazioni**

menti in fase di collaudo tecnico-amministrativo. Poi ci sono cantieri a Iseo, Travagliato, Concesio, Lumezzane, Lonato e in tanti altri comuni. Attualmente sono in corso di progettazione ben 134 alloggi, in quattro distinti proget-

ti, interessano anche Brescia: in frazione Folzano si pensa a 34 alloggi: 16 del Comune, 16 di Aler, la gara d'appalto è prevista entro settembre. Ci sono poi i 72 alloggi previsti nella zona di Sanpolino, ma si attende la definizione della convenzione con il Comune. In via Zanelli si sta predisponendo il progetto di demolizione e ricostruzione.

E poi ci sono le Torri, un progetto contro le fughe di gas, e quindi per una migliore ventilazione, interessa la torre Raffaello, mentre per la Tintoretto è già iniziata la ricollocazione degli inquilini, entro la fine del 2011 sarà pronta per essere abbattuta.

Il residence Prealpino, invece, sarà ricostruito a breve, la demolizione è ormai terminata.

**BILANCI.** L'azienda di viale Europa, proprietaria di oltre 6.200 alloggi, ha un volume d'affari di 34,2 milioni di euro

# Aler, Tintoretto avanti tutta

## Obiettivo-demolizione entro il 2011

### 220 alloggi nuovi al posto di 195

### Isacchini: «Operazione valida, ricreeremo un vero mix sociale»



Ettore Isacchini

**Lisa Cesco**

Tempo di bilanci per l'Aler di Brescia, dopo che il consiglio di amministrazione ha approvato il consuntivo per il 2009, illustrato dal presidente Ettore Isacchini. L'anno scorso si è chiuso con un valore della produzione di oltre 34,2 milioni di euro derivati dagli affitti e dalle gestioni per conto terzi (soprattutto i Comuni), e con un utile di esercizio di oltre 452 mila euro. Con il bilancio consuntivo è stato disposto che la metà degli utili sia destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. «Il bilancio è in linea con quelli degli anni scorsi, l'azienda dimostra di avere

una buona liquidità come prova la partecipazione - con A2A e Atc Torino - a Gesi, creata per la gestione di servizi integrati sugli immobili» spiega Isacchini, affiancato dal vice presidente Corrado Della Torre e dai consiglieri Maurizio Vanzani e Carlo Zamboni.

**AD OGGI** la situazione dei cantieri annovera 18 interventi in corso per un totale di 307 alloggi. In città, mentre prosegue il collaudo degli innovativi alloggi «Bird», l'Aler sta realizzando per conto del Comune 28 alloggi in via Verona e ha terminato quelli in via San Zeno (ex Casa Serena) e in vicolo Medici. Sempre in città sono in progettazione altri 3 interventi per 122 alloggi a Folzano, in via Zanelli e a Sanpolino nell'ambito del contratto di quartiere che prevede l'abbattimento della torre Tintoretto, di proprietà Aler.

«Fra le attività più significative va ricordato l'avvio della seconda fase dell'operazione Pre-

alpino, che dopo l'abbattimento del vecchio Residence prevede ora la ricostruzione con 48 nuovi alloggi - sottolinea il presidente -. Si sta procedendo anche con lo sgombero della torre Tintoretto, tenuto conto che il termine per l'abbattimento è al 31 dicembre 2011».

L'Aler avrà un concambio per gli attuali 195 appartamenti della torre 220 nuovi alloggi divisi fra i 72 da realizzare e

Sanpolino, 99 ricavati da acquisto di invenduto sul mercato e il resto mediante trasferimento di alloggi ristrutturati dal Comune. «Questa operazione, che a qualcuno può sembrare economicamente non valida, ha in sé un grandissimo valore perché dà risposte alle esigenze di mix sociale, un obiettivo che non si riesce a centrare quando si costruisce il nuovo perché chi compra non è interessato all'edilizia sociale - dice Isacchini -. In questo caso invece redistribuendo gli inquilini in nuove palazzine, alloggi in centro sto-

**Nel Bresciano  
cantieri aperti  
per 307 alloggi  
In città sono 122  
a Folzano, S.Polinc  
e in via Zanelli**

**Nel contratto  
di quartiere  
rientra anche  
l'acquisto di  
99 appartamenti  
ora invenduti**

rico e invenduti in città si inserisce la gente in aree già consolidate dal punto di vista socia-

le, evitando l'effetto ghetto».

Parlando di bilanci, c'è attesa per la manovra e per i decreti attuativi con una serie di passaggi fiscali rilevanti per l'Aler: «La manovra non dovrebbe avere impatti diretti, però potrebbe toccarci sul versante tributario col passaggio ai Comuni dell'Imu-imposta unica sugli immobili, che non si sa ancora cosa comprenderà, e con il passaggio alle Regio-

ni dell'Ires, ora incassato dallo Stato», evidenzia Isacchini.

**PER PARLARE** di edilizia sostenibile e futuro della residenzialità pubblica a settembre l'Aler promuoverà un forum con il supporto della Regione, cui sono stati invitati interlocutori qualificati fra cui Università, Collegio costruttori, Camera di Commercio, Comu-

ni, sindacati. Si parlerà in particolare del reperimento fondi per le manutenzioni straordinarie (l'Aler ha effettuato interventi di manutenzione ordinaria per 2,6 milioni di euro e nel triennio ha stanziato 2,2 milioni per la manutenzione straordinaria) facendo leva sul risparmio energetico, il fotovoltaico e le energie innovative. ♦

## Canoni, il gettito è di 10,7 milioni

# L'«emergenza sfratti» non tocca il pianeta-Aler Nel 2009 solo 80 i casi

Se a Brescia e provincia il problema degli sfratti per morosità non accenna a diminuire, con 1.500 sfratti esecutivi, sul versante dell'edilizia popolare il problema è decisamente meno avvertito (solo 80 gli sfratti per morosità nel 2009), «perché con la normativa flessibile attualmente in vigore se il reddito dell'inquilino si abbassa il canone viene ricalcolato, cosa che mantiene in termini fisiologici la morosità», dice il presidente Aler Ettore Isacchini.

**RIGUARDO** invece agli affitti, i nuovi canoni della normativa che sostituisce quelli previsti con la legge 91 dell'83 stanno entrando in vigore con uno

scaglionamento di tre anni fino al 2011: nel Bresciano i canoni aumenteranno in media del 16 per cento (la maggior parte degli adeguamenti è già stata effettuata nel 2009). Ci sono anche alcuni affitti che, in base al ricalcolo di spazi e anzianità dell'alloggio, diminuiranno.

Nel complesso il gettito dei canoni 2009 relativo a 6.221

alloggi di edilizia residenziale pubblica a canone sociale in città e provincia è stato di 10.695.602 euro (con un canone medio di 143,27 euro), mentre per il 2010 si stima un gettito canoni di 10.725.000 euro, relativo a 6.201 alloggi, con canone medio di 144,13 euro.

«**ABBIAMO** anche provato ad

avviare un piano vendite agli inquilini degli alloggi in cui abitano, pagando il 65 per cento del valore dell'immobile, ma è una sperimentazione che non sta andando bene», dice Isacchini.

In città e provincia l'Aler gestisce 10.500 alloggi di cui 7 mila in proprietà e gli altri per conto terzi (sono 2.500 gli alloggi gestiti per il Comune di Brescia, cui si aggiungono quelli di altri 40 Comuni del territorio). L'azienda dispone anche di 40 alloggi non di edilizia residenziale pubblica a Gardone Val Trompia, oltre a box e negozi. Con l'Aler di Mantova, infine, condivide la proprietà dell'ex ospedale psichiatrico di Castiglione, che il 5 agosto prossimo verrà messo all'asta. ♦ **LI.CE.**



# Case «sostenibili» per l'Aler

A settembre un nuovo piano per alloggi più risparmiatori

**BRESCIA** Diecimilacinquecento alloggi gestiti, diciotto interventi in corso, per un totale di 307 alloggi tra Brescia e provincia. E altri 134 alloggi

in progettazione. La crisi non ferma l'Aler, l'azienda per l'edilizia residenziale presieduta da Ettore Isacchini, che ha presentato il bilancio 2009: 34 milioni di fattu-

rato, circa mezzo milione di utili, per metà destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Il nuovo orizzonte, è l'edilizia sostenibile: a settembre partirà

un piano di interventi orientati al risparmio energetico degli edifici, finanziato con le stesse bollette degli alloggi.

## ALER, DATI E PROSPETTIVE

# Le case popolari si fanno ecologiche

Obiettivo risparmio energetico: a settembre nuovo piano nel quadro di un bilancio soddisfacente, nonostante la crisi

■ La nuova frontiera dell'Aler è il risparmio energetico. L'azienda lombarda per l'edilizia residenziale, erede delle vecchie case popolari, dopo il progetto pionieristico progetto Bird si lancia con decisione nella casa «sostenibile» ed «ecologica». La crisi si fa sentire, ma «i meccanismi per contrastarla ci sono» spiega il presidente Emidio Ettore Isacchini e la bioedilizia può diventare una chiave di rilancio del settore.

### Da Bird alle nuove iniziative

Prima tappa. Bird è il progetto Aler-Regione-Comune per realizzare un villaggio per anziani all'interno del quartiere di Sanpolino, un villaggio all'insegna delle parole chiave «bioedilizia, inclusione, risparmio energetico, domotica». Cinquantadue abitazioni-modello per la progettazione regionale futura: in alcune di esse sono stati trasferite nei mesi scorsi 24 famiglie residenti nella Torre Tintoretto.

Seconda tappa. Lo scorso maggio l'Aler di Brescia per l'85° dalla Fondazione ha organizzato un convegno internazionale sull'edilizia sociale, in collaborazione con l'associazione europea del settore, con al centro appunto «Sostenibilità, risparmio energetico, sviluppo urbano». «Ampio dibattito, grande successo» sintetizza Isacchini.

Terza tappa: «A settembre, lanceremo un piano per il risanamento dei nostri edifici nella logica della sostenibilità e della bioedilizia» Un

piano, in una certa misura, autofinanziante: il principio sarà quello di «tenere invariato il costo della bolletta, e con il risparmio garantito del cambiamento di classe energetica (dalla F alla B si può risparmiare anche il 60%) finanziare lo stesso intervento di risanamento». In pratica, se abbiamo capito bene, se pago 100 di riscaldamento, e intervengo sulla casa per migliorare l'efficienza energetica, posso arrivare a pagare 40 o 50. Il progetto prevede che io continui a pagare 100 e che, con la differenza, finanzia gli interventi sulla casa.

Il piano è «largamente condiviso a livello istituzionale» sottolinea Isacchini senza dare altri particolari, «e permetterà di perseguire due obiettivi: l'aumento delle manutenzioni straordinarie sui nostri edifici, e quindi il miglioramento della loro qualità; e il sostegno del settore edilizio e di imprese oggi in difficoltà». Inoltre, ricentra l'attività dell'Aler «sul recupero di edifici datati anziché sulla costruzione di nuovi», seguendo il mercato.

Lo slancio sostenibile dell'Aler si situa all'interno della presentazione del bilancio dell'ente, in un anno che Isacchini definisce «in linea con i precedenti. Gli affitti sono aumentati lievemente (ma c'era stata una «botta» del 16% tra il 2008 e il 2009, dopo 25 anni di canoni praticamente fermi); gli sfratti per morosità sono contenuti nell'ordine degli 80-90 (su 6mila alloggi) e riguardano «persone che proprio non

vogliono pagare, perché la normativa regionale è molto flessibile e gli strumenti per pagare meno ci sono, sono concreti e tempestivi».

Un segno della crisi è poi «la difficoltà di vendere agli inquilini le case, anche in presenza di prezzi pari al 65% del valore di mercato». Marginale, infine, il fenomeno dell'abusivismo, limitato a qualche unità e affrontato con misure sia preventive sia repressive.

### **L'impatto della manovra**

E la temuta manovra economica del Governo, che impatto avrà sull'Aler? «Lo scopriremo

solo in sede di emanazione dei decreti attuativi» risponde Isacchini. «Effetti diretti non ce ne sono, ma indirettamente potremmo risentire della rimodulazione delle imposte; bisognerà capire, ad esempio, come sarà applicata questa nuova imposta municipale unica (negli ultimi due anni noi eravamo esentati dal pagamento dell'Ici), oppure di come si applicherà l'Ires e l'Irap, staremo a vedere».

**Marco Sampognaro**

## **Edilizia pubblica, il canone medio è 143 euro**

Dai 6.200 alloggi in affitto si stima per il 2010 un gettito di 10,725 milioni, in lievissima crescita sul 2009

■ Il bilancio consuntivo 2009 dell'Aler presenta un valore della produzione pari a 34 milioni di euro, in crescita rispetto ai 26 milioni dell'anno precedente. L'Azienda paga quasi 2 milioni di imposte e registra un utile di esercizio di 452mila euro (nel 2008 era pari a 1,8 milioni di euro). Il Consiglio di amministrazione ha disposto che il 50% dell'utile (quindi 226mila euro) sia destinato alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Per quanto riguarda i cantieri in corso o terminati nel corso dell'anno, l'Aler ha fatto il punto su 18 interventi, per un totale di 307 alloggi. Quattro cantieri so-

no per conto del Comune di Brescia, uno per conto del Comune di Malonno e gli altri sono relativi a proprietà Aler: tra questi l'ex residence Prealpino, per il quale, conclusa la demolizione, è in corso la progettazione esecutiva di 48 alloggi di cui 12 a canone moderato (la gara d'appalto è prevista per settembre). Altri inter-

venti consistenti sono le palazzine «Bird» a Sanpolino (52 alloggi per i quali prosegue il collaudo tecnico amministrativo) e i cantieri di Concesio - via Sorlini (34 alloggi, di cui 19 finanziati dalla Regione: lavori al 36%), Lonato (26 alloggi, in via di ultimazione) e Lumezzane via Verdi (16 alloggi, lavori all'80%).

Sempre nel 2009 la spesa per la manutenzione ordinaria degli alloggi è stata di 2,6 milioni euro, mentre nel triennio 2009-2011 sono in programma interventi di manutenzione straordinaria per 2,2 milioni di euro.

Infine, per quanto riguarda gli affitti, nel 2009 i circa 6.200 alloggi in edilizia residenziale pubblica hanno dato all'Aler un gettito di 10,695 milioni di euro, pari a un canone medio di 143 euro. Nel 2010, poiché l'anno è ancora in corso e i pagamenti sono ancora da effettuare, si può parlare solo di stime; e la stima è di una lievissima crescita del gettito: 10,725 milioni, pari a un canone medio di 144 euro.

## **Dal vecchio Iacp al «global service»**

■ L'Aler Brescia è un ente pubblico di natura economica, obbligato al pareggio di bilancio e dotato di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale. Del consiglio di amministrazione fanno parte Ettore Isacchini (presidente), Corrado Della Torre (vicepresidente), Angelo Bozza, Stefano Inverardi, Marco Lombardi, Maurizio Vanzani e Carlo Zamboni. Il direttore generale è Lorella Sossi, il direttore tecnico Ivan Ciocchi, il direttore marketing Giacomina Bozzoni.

L'Aler nasce nel 1925 come Istituto autonomo case popolari (Iacp). Le prime realizzazioni a Brescia, negli anni Trenta-Quaranta, sono quelle di via Chiusure, via Carducci, via Filzi e via Morosini.

Nel Dopoguerra è la volta di via Lamarmora, poi Chiesanuova, Casazza e San Polo, oggi l'area cittadina a maggior concentrazione di utenti di edilizia residenziale pubblica.

La nuova denominazione e veste giuridica risale al 1996, con la legge regionale 13. A partire dagli Anni '90 gli interventi edilizi subiscono un rallentamento; Aler affianca allora alla tradizionale attività di costruttore la nuova attività di gestore di servizi immobiliari per conto terzi. In questo periodo viene costituita in sinergia con A2A (ex Asm) e Atc Torino, la nuova società Gesi, per la gestione integrata degli immobili, secondo i principi del «global service» di derivazione anglosassone.

# «Sostenibilità energetica, ma anche sociale»

Isacchini difende l'abbattimento della Torre Tintoretto. Il nodo degli alloggi da reperire sul mercato

■ Sostenibilità energetica, ma anche sostenibilità sociale. Tra gli interventi più importanti in cui è coinvolta l'Aler, c'è senz'altro il contratto di quartiere di San Polo che prevede l'abbattimento delle torri Tintoretto e Cimabue. Abbattimento per il quale sono stati recentemente confermati gli stanziamenti regionali, come ha assicurato il mese scorso la presidente della commissione Sanità del Pirellone Margherita Peroni.

«Stiamo seguendo il cronoprogramma - spiega Isacchini - che fissa la demolizione della prima torre, la Tintoretto, al 31 dicembre 2011, e a seguire la Cimabue. Il "concambio" prevede che i 195 alloggi della torre siano sostituiti da 220 alloggi nuovi, di cui 72 in costruzione nella zona di Sanpolino, nelle cosiddette

«palazzine» 99 alloggi acquistati tra gli invenduti del mercato immobiliare, e i restanti identificati tra gli alloggi comunali nella zona del centro storico».

Per quanto riguarda le «palazzine», entro pochi giorni si dovrebbe firmare, nell'ambito del contratto di quartiere, la convenzione con il Comune di Brescia per l'avvio della gara d'appalto. E per il resto degli alloggi, i tempi saranno rispettati? E possibile, anche se il vicepresidente Corrado Della Torre ha qualche dubbio in particolare su quelli da reperire sul mercato. Ma al di là del cronoprogramma, la presidenza dell'Aler torna a sottolineare il valore dell'operazione: «Sono state mosse accuse sulla scarsa validità economica - dice Isacchini

- ma io ricordo che già al tempo della Giunta Corsini avevamo programmato la ristrutturazione della torre Tintoretto, preventivando una spesa di 18 milioni di euro e in più la costruzione di due palazzine davanti alla torre». Ma soprattutto, «il nostro obiettivo è quello di creare un mix sociale sostenibile; in questo senso va il trasferimento già iniziato degli anziani nelle palazzine Bird, e in questo senso va il trasferimento degli inquilini in aree già consolidate dal punto di vista della sostenibilità sociale». Inoltre, prosegue Isacchini, «nella torre Tintoretto abbiamo svolto interventi di accompagnamento e di portierato sociale 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, affidando il servizio a due cooperative specializzate (Elefanti Volanti e la Rete).

## HANNO DETTO

**ETTORE ISACCHINI**  
ALER



«È stato un periodo intenso, dalla convention che per tre giorni ha visto Brescia capitale europea del social housing all'operazione Prealpino, fino all'inizio dello sgombero della Torre Tintoretto»

**CORRADO DELLA TORRE**



«Nel centro storico di Brescia siamo intervenuti con 630mila euro nell'ultimo biennio, facendo attenzione alla salute, all'energia, alla sicurezza e al decoro. Vogliamo essere attenti ai cittadini nel rispetto della cultura aziendale che ci impone un bilancio serio e attendibile»



### L'ALER IN CIFRE

<b>Ricavi</b>	34.228.174 €	<b>Costi</b>	32.223.072 €
<b>Imposte</b>	1.889.050 €	<b>Utile d'esercizio</b>	452.558 €
<b>Alloggi Aler</b>			circa 10.500
<b>Alloggi di proprietà dell'Aler</b>			circa 7.000
<b>Alloggi gestiti per conto del Comune di Brescia</b>			circa 2.500

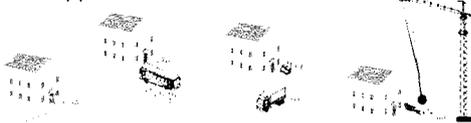
**I PROGRAMMI PER IL FUTURO****LE PROGETTAZIONI**

Sono in corso di progettazione  
4 interventi per 134 alloggi

- ▶ **BRESCIA PdZ Folzano (34 alloggi)** di cui 16 del Comune di Brescia e 18 dell'Aler oltre ad un centro sociale del Comune: è in corso la progettazione esecutiva sia degli edifici che delle urbanizzazioni. Gara d'appalto prevista entro settembre.
- ▶ **MARCHENO (12 alloggi)** Aler oltre alla biblioteca, archivio storico e spazi sociali del Comune: conclusa la progettazione esecutiva è in corso l'approvazione da parte dell'Amministrazione comunale. Gara d'appalto prevista entro settembre.
- ▶ **BRESCIA** nell'ambito del Contratto di quartiere 2, nel piano di zona **Sanpolino (72 alloggi)**: predisposto progetto preliminare per appalto. Si è in attesa di definizione della convenzione col Comune di Brescia per l'avvio della gara d'appalto.
- ▶ **BRESCIA (16 alloggi)**: per conto del Comune si sta predisponendo il progetto preliminare per l'intervento di demolizione e ricostruzione in Via Zanelli. Progetto esecutivo previsto entro settembre.

**LE MANUTENZIONI**

- ▶ **BRESCIA Torre Raffaello (190 alloggi)**: formazione di ventilazione contro le fughe di gas nei serramenti delle cucine. Si prevede la predisposizione del progetto esecutivo entro settembre.
- ▶ **DESENZANO (24 alloggi)**: sperimentazione europea di riqualificazione energetica complessiva. Si prevede la predisposizione del progetto esecutivo entro il mese di febbraio 2011.
- ▶ **SAREZZO via Campegi 4 (24 alloggi)**: riqualificazione energetica mediante formazione di cappotto esterno e gronda di coronamento della copertura. Si prevede la predisposizione del progetto esecutivo per l'appalto entro il mese di febbraio 2011.
- ▶ **PONTEVICO via Aldo Moro 1-3-5 (36 alloggi)**: riqualificazione energetica mediante formazione di cappotto esterno. Si prevede la predisposizione del progetto esecutivo per l'appalto entro il mese di dicembre.

**LA SITUAZIONE DEI CANTIERI**

Attualmente in corso 18 interventi  
per un totale di 307 alloggi

**CANTIERI PER CONTO DI ALTRI COMUNI**

Comune di MALONNO (7 alloggi), lavori conclusi

**CANTIERI PER CONTO COMUNE DI BRESCIA**

Via Verona 15-17 e 19-21 (28 alloggi), fine lavori prevista novembre 2010

Via San Zeno n. 210 ex Casa Serena (10 alloggi), lavori terminati

Vicolo Medici n. 6 (2 alloggi), lavori terminati

**CANTIERI ALER**

ISEO Via Bonomelli (6 alloggi), lavori terminati

SAN ZENO V.le Pertini (10 alloggi), lavori terminati

ISEO Cremignane (12 alloggi), si stanno realizzando le opere di urbanizzazione

FIESSE Via Domeneghini (10 alloggi), lavori terminati

CORTE FRANCA Via Battisti (6 alloggi), lavori terminati

MARMENTINO Via Santellone (7 alloggi), lavori in corso

TRAVAGLIATO Via Napoleone (10 alloggi), lavori in corso

CONCESIO Via Sorlini (34 alloggi): i lavori sono al 36%.

Dei 34 alloggi 19 sono finanziati dalla Regione

LUMEZZANE Via Verdi (16 alloggi): i lavori sono all'80%

LONATO (26 alloggi): in via di ultimazione - la consegna degli alloggi prevista a breve

BRESCIA intervento Bird (52 alloggi): prosegue il collaudo tecnico amministrativo

BRESCIA per l'intervento di Autocostruzione (15 alloggi) è stato predisposto un nuovo progetto

BOVEZZO (48 alloggi di cui 12 a canone moderato): conclusa la demolizione dell'ex residence Prealpino è in corso la progettazione esecutiva dell'intervento. Gara d'appalto prevista per settembre

**LA RICERCA.** In alcuni quartieri è ormai al 40%

## Astensionismo, i record del non-voto a Brescia

Le elezioni anticipate a primavera sono ormai nell'agenda politica dei partiti, che devono però vedersela anche con un avversario sempre più temibile: la disaffezione al voto degli elettori. Anche a Brescia l'astensionismo ha raggiunto vette record alle regionali e l'Ufficio statistica del Comune ha monitorato l'andamento del fenomeno negli ultimi tre anni. Il record assoluto è stato toccato nel marzo scorso, con

un astensionismo che è arrivato al 31,6% in media nella città. Ma ci sono state punte da primato nel Centro storico Sud (41%), Centro storico Nord e Brescia antica (39%), Chiesanuova (34%) mentre i quartieri meno astensionisti sono stati il Villaggio Sereno e San Rocchino. Quanto al «colore» politico, 14 quartieri hanno assegnato al Pd il titolo di primo partito, 14 l'hanno dato al Pdl e 2 alla Lega.

**LA RICERCA.** L'Unità di staff statistica del Comune ha passato al setaccio le recenti consultazioni. L'indagine - quartiere per quartiere - ha riservato più di una sorpresa

## Astensionismo: ecco la mappa della città

Il primato spetta alle ultime  
 Regionali: niente urne per 45mila  
 Record nel centro storico: 41%  
 in zona Stazione, 39% al Carmine

**Massimo Tedeschi**

I rivolgimenti degli ultimi giorni, il divorzio Fini-Berlusconi e la spaccatura del Pdl hanno aperto scenari politici inattesi. Il governo durerà? Le forze politiche si incammineranno sulla strada impervia che porta a un governo «tecnico»? Oppure gli italiani saranno chiamati alle urne in autunno o, al più tardi, in primavera?

Ipotesi ritenute fantascientifiche solo un anno fa hanno acquistato consistenza. E l'interrogativo nelle segreterie dei

partiti è scattato immediatamente: che spostamenti elettorali ci sarebbero, oggi, rispetto alle politiche della primavera 2008? La Lega si avvantaggerebbe delle difficoltà del Pdl? Quanto peserebbe l'emorragia dei «futuristi» pro-Fini?

I sondaggi sono pronti a fornire le loro risposte.

Basta parlare con elettori «normali», però, per scoprire che una tentazione oggi molto diffusa e sbandierata non è di voltare le spalle al vecchio partito, ma alle urne tout-court.

Fantasie? Non è detto. Anche a Brescia sono bastati due

anni, è bastato passare dall'election day nazionale del 2008 alle ultime elezioni regionali, per veder crescere in maniera esponenziale il partito dell'astensione che ormai (dati 2010) con il suo 31,6% è il più forte e numeroso in città. E pensare che solo due anni fa, alle elezioni della Camera, il partito del non-voto nel capoluogo era ancora fermo al 12,6%.

Il fenomeno era comunque troppo imponente per sfuggire all'attenzione dell'Unità di staff statistica del Comune, che all'argomento ha dedicato

un ponderoso studio ora scaricabile on line dal sito internet della Loggia.

L'analisi degli statistici del Comune è doppiamente interessante perchè mette a confronto i dati di tutti i sette appuntamenti elettorali degli ultimi tre anni, e lo fa confrontando l'andamento dell'astensionismo quartiere per quartiere.

È da questi raffronti che l'osservatore può trarre più di una notizia curiosa. E i partiti possono sentire suonare un minaccioso campanello d'allarme. Basti dire che, in cifre assolute, alle ultime regionali

in città sono andati a votare per la prima volta meno di 100mila elettori (98.013, per l'esattezza).

Il raffronto fra le elezioni dal 2008 al 2010 è tanto più interessante in quanto la base elettorale è rimasta sostanzialmente stabile (141-143mila cittadini) anche se bisogna tener conto di alcune differenze: alle politiche, infatti, votano anche i cittadini comunitari che invece alle comunali non votano; nelle elezioni per il senato, poi, hanno diritto al voto solo coloro che hanno tagliato il traguardo dei 25 anni.

**OPPOSTI ESTREMI.** Nella mappa cittadina della disaffezione al voto le regionali del 28 e 29 marzo scorso fanno registrare due polarità. Il record dell'astensione è stato toccato nel Centro storico Sud (41,4%) seguito da Brescia Antica e Cen-

tro storico Nord (39,5%), mentre più staccati seguono Larmarmora e Chiesanuova (34%), e poi Fiumicello, Chiusure e Porta Milano (33%). In una fetta consistente della città, ormai, alle urne ci vanno al massimo due elettori su tre.

Al capo opposto stanno i quartieri in cui, invece, l'astensionismo tocca «solo» un elettore su quattro: è il caso di San Rocchino (23%), Villaggio Sereno (25%), Violino, Caionvico e Buffalora (26%)

Anche l'incremento quartiere per quartiere è un dato significativo. Si va da un minimo di incremento di 13 punti percentuali (è il caso di San Rocchino, dove si è passati dal 10,4 delle politiche al 23,8 di astensionismo delle regionali) a un massimo di incremento di ben 21 punti percentuali. Il caso più eclatante è quello del quartiere di Sant'Eustachio, dove il non voto ha avuto un'autentica impennata passando dal 12,8 al 34% secco in soli tre anni.

**UN PRIMATO PER QUATTRO.** Il raffronto fra l'astensionismo che ha interessato diverse consultazioni elettorali consente di assegnare i primati (positivi o negativi) a diversi quartieri. Alle Comunali 2008 il record di partecipazione spettava a Folzano (astensione al 10,1% a fronte di una media cittadina del 15,3). Alle politiche del 2008 il primato è andato al Violino con un'astensione del 7,1% contro una media cittadi-

na del 12,6%.

Nell'election-day provinciale europeo del 2009 il record di affluenza al voto è toccato invece a Buffalora, che ha avuto un'astensione del 21,9% contro una media cittadina del 28%.

Infine, come abbiamo visto, alle regionali di marzo San Rocchino s'è fermata a un astensionismo del 23% in una città dove il non-voto raggiungeva ormai il 31,6%.

Il primato assoluto di astensione dal voto, invece, è toccato in tutte le consultazioni al Centro storico Sud, sempre sopra la media cittadina con percentuali oscillanti dal 19,3 al 41,4%. Attorno alla stazione, insomma, la disaffezione al voto viaggia al massimo. ♦

IN DIPENDENZA DALLA DISCIPLINATA

**I quartieri più affezionati al voto: Sereno e San Rocchino (23-25 per cento di astensionismo)**

**Per le elezioni della Camera solo due anni fa il non voto in città si era fermato al 12,6 per cento**

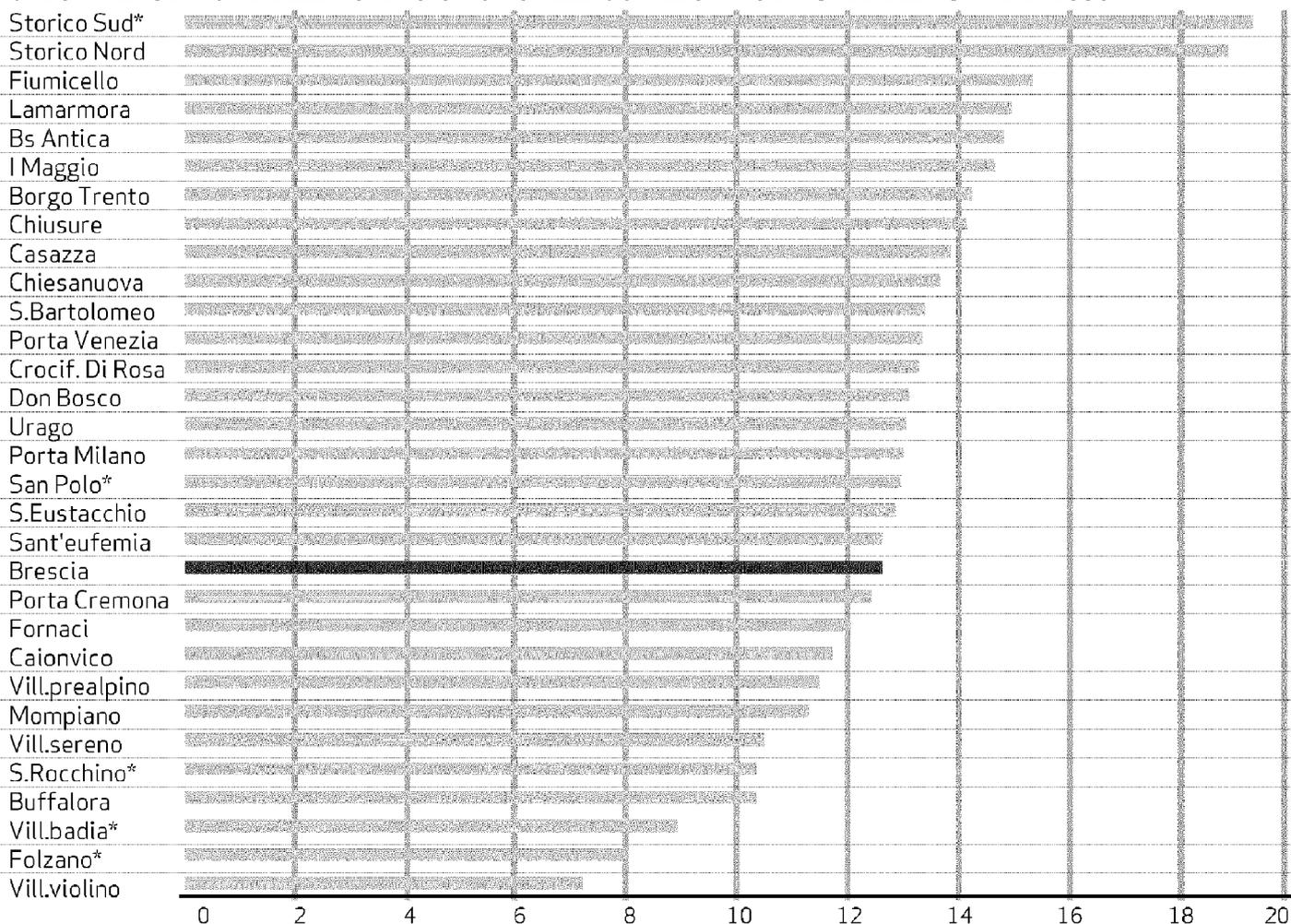
## Un trend inarrestabile

### Così è cresciuto il non-voto nei trenta quartieri

DARCO

#### PERCENTUALI D'ASTENSIONISMO NEL COMUNE DI BRESCIA PER QUARTIERE ALLE ELEZIONI DAL 2008 AL 2010

Circoscrizione	Codice	Quartiere	Camera 2008	Senato 2008	Comune 2008	Circoscr. 2008	Europee 2009	Provinciali 2009	Regionali 2010
■ Nord	2	<b>BORGO TRENTO</b>	14,25	13,98	16,22	16,31	29,24	29,33	32,72
■ Nord	11	<b>MOMPIANO</b>	11,33	11,68	12,90	13,25	25,95	26,24	29,91
■ Nord	15	<b>VILL.PREALPINO</b>	11,53	11,50	12,98	12,98	24,72	24,74	28,53
■ Nord	17	<b>S.BARTOLOMEO</b>	13,43	13,65	15,26	15,23	28,52	28,70	31,71
■ Nord	22	<b>CASAZZA</b>	13,88	14,04	15,03	15,03	28,55	28,51	30,55
■ Nord	28	<b>S.EUSTACCHIO</b>	12,88	12,91	16,65	16,71	30,69	30,90	34,00
■ Nord	29	<b>S.ROCCHINO</b>	10,41	10,43	12,00	12,64	23,45	23,75	23,81
■ Est	13	<b>BUFFALORA</b>	10,38	10,27	10,82	10,55	21,93	21,93	26,82
■ Est	16	<b>CAIONVICO</b>	11,75	12,05	12,53	12,53	23,73	23,88	26,72
■ Est	18	<b>SANT'EUFEMIA</b>	12,70	12,65	14,88	14,88	27,86	28,01	30,40
■ Est	19	<b>SAN POLO</b>	12,66	12,95	13,80	13,81	27,81	27,96	31,82
■ Sud	6	<b>DON BOSCO</b>	13,17	13,06	15,69	15,69	29,19	29,24	32,99
■ Sud	8	<b>FOLZANO</b>	8,96	9,19	10,18	10,18	22,98	23,35	27,87
■ Sud	9	<b>FORNACI</b>	12,08	12,33	13,60	13,60	26,38	26,46	28,72
■ Sud	10	<b>LAMARMORA</b>	15,04	14,9	17,13	17,18	32,20	32,27	34,72
■ Sud	12	<b>PORTA CREMONA</b>	12,45	12,43	14,95	14,02	27,52	27,68	29,54
■ Sud	20	<b>CHIESANUOVA</b>	13,72	13,56	16,61	16,63	30,51	30,57	34,24
■ Sud	24	<b>VILL.SERENO</b>	10,51	10,55	11,62	11,69	23,37	23,46	25,19
■ Ovest	5	<b>CHIUSURE</b>	14,19	14,43	15,79	15,76	30,30	30,46	33,14
■ Ovest	7	<b>FIUMICELLO</b>	15,38	15,57	17,14	17,16	30,73	30,81	33,42
■ Ovest	21	<b>URAGO</b>	13,06	13,13	14,45	14,46	26,35	26,54	29,58
■ Ovest	23	<b>VILL.BADIA</b>	8,92	10,90	11,78	11,78	23,45	23,55	27,61
■ Ovest	25	<b>VILL.VIOLINO</b>	7,18	10,60	11,84	11,84	23,10	23,07	26,66
■ Ovest	26	<b>MAGGIO</b>	14,75	14,60	16,65	16,69	29,26	29,24	32,63
■ Centro	1	<b>BS ANTICA</b>	14,86	14,95	21,92	22,14	36,19	36,86	39,54
■ Centro	3	<b>PORTA MILANO</b>	13,02	13,14	15,71	15,75	30,01	30,23	33,63
■ Centro	4	<b>STORICO NORD</b>	18,95	18,86	22,51	22,48	36,60	36,96	39,53
■ Centro	14	<b>PORTA VENEZIA</b>	13,41	13,42	16,42	16,47	28,53	28,97	32,14
■ Centro	27	<b>STORICO SUD</b>	18,23	19,00	23,10	23,10	37,3	37,55	41,43
■ Centro	30	<b>CROCIF. DI ROSA</b>	13,29	13,28	15,42	15,47	27,43	27,48	30,39
		<b>BRESCIA</b>	12,67	12,74	15,34	15,44	28,63	28,82	31,67

**VALORI PERCENTUALI DELL'ASTENSIONISMO ALLE VOTAZIONI POLITICHE DELLA CAMERA 2008**


Fonte: Unità di Staff Statistica del Comune di Brescia

**I «primati» 2010**

## 14 quartieri al Pdl, 14 al Pd, 2 alla Lega

I dati elaborati dall'Unità di staff statistica del Comune consentono una lettura «territoriale» degli orientamenti di voto dei bresciani. I risultati delle sezioni elettorali cittadine sono infatti raggruppati per ciascuno dei 30 quartieri cittadini e sono dunque più «leggibili» rispetto alle macro-aggregazioni delle

cinque Circoscrizioni.

Interessante il raffronto fra le politiche del 2008 e le regionali del 2010: due elezioni a forte contenuto politico, ma in cui l'astensionismo è nettamente aumentato colpendo soprattutto il centrosinistra.

**NEL 2008**, quando si votò per la Camera dei deputati, la coalizione di centrodestra sfiorò il capotto: ottenne la

maggioranza in 28 dei 30 quartieri della città, lasciando al centrosinistra (Pd + Idv) solo il Sereno e il Violino. Il risultato assoluto fu di 58.575 voti alla coalizione guidata da Berlusconi e 44.830 a quella guidata da Veltroni. Assai diverso, allora, l'esito circa i voti di partito. Il Pd ne ottenne 39.812, il Pdl 37.362, la Lega 21.213. Il Pd risultò il partito

più votato in 22 quartieri, il Pdl in otto (Borgo Trento, San Rocchino, Chiesanuova, Porta Milano, Brescia Antica, Centro storico Sud, Crocifissa di Rosa e Porta Venezia), la Lega in nessuno.

**NEL 2010**, alle regionali di marzo, le cose sono andate in modo assai diverso, complice il diverso meccanismo elettorale che accentuava la propensione al voto solo al presidente. E l'aumento dell'astensione.

Nei voti al presidente il centrodestra ha fatto l'en plein.

I voti di lista invece sono stati in totale solo 51.192. Il Pd è rimasto di misura il primo

partito in città con 14.145 voti (-66,1% rispetto alle politiche del 2008); il Pdl s'è confermato secondo con 13.963 voti (-62,6%); la Lega è rimasta il terzo partito con 11.057 voti di lista (-47,8%).

Quanto alla distribuzione nei quartieri, il Pd ha visto il suo «titolo» di primo partito restringersi a 14 quartieri: Casazza, Villaggio Prealpino, Mompiano, San Polo, Buffalora, Sant'Eufemia, Villaggio Sereno, Folzano, Urago, Chiusure, Villaggio Violino, Villaggio Badia, I maggio e Centro storico Nord; sono 3 della Circoscrizione Nord, 3 della Est, 2 della Sud, 5 della Ovest, 1

della Centro.

Il Pdl è diventato il primo partito in quattordici quartieri: S. Bartolomeo, S. Eustacchio, Borgo Trento, S. Rocchino, Caionvico, Don Bosco, Lamarmora, Porta Cremona, Fiumicello, Porta Venezia, Crocifissa di Rosa, Porta Milano, Brescia Antica e Centro storico Sud (4 della Circoscrizione Nord, 1 della Est, 3 della Sud, 1 della Ovest, 5 della Centro). La Lega, per la prima volta, ha ottenuto il primato in due quartieri: Fornaci e Chiesanuova. Entrambi della Sud. ♦



**L'INTERVENTO.** A Folzano allagata la cabina

## Black out energia, Lini: «Complimenti ad A2A»

La circoscrizione Sud ringrazia A2A per il «pronto intervento» della mattina di Ferragosto. L'allarme, spiega il presidente Giacomo Lini, «è scattato alle 7 con una telefonata al sottoscritto da parte del vicepresidente della Sud Giuseppe Chiappani: un centinaio di famiglie era rimasto senza energia elettrica per l'allagamento della centrale di via Galeazzo degli Orti: le forti piogge della notte avevano allagato la cabina interrata sita nel parchetto adiacente».

«Abbiamo subito allertato A2A e i Vigili del fuoco - conti-



L'intervento dei tecnici di A2A

nua Lini -. In poco tempo sul posto è arrivata una squadra di pronto intervento, con un gruppo elettrogeno e una pompa di grosse dimensioni. Il poz-

zo è stato prosciugato in poco più di un'ora, il che ha permesso di intervenire nella cabina interrata. Dopo qualche ora l'inconveniente è stato brillantemente risolto, permettendo a tutte le abitazioni di alimentare le proprie pompe e vuotare i box e le cantine allagate».

**LINI RINGRAZIA** attraverso «Bresciaoggi» A2A «per l'efficienza e la professionalità e l'ingegner Rossetti di A2A per l'aiuto datoci, a dimostrazione che se ben coordinate, le operazioni in emergenza risolvono in breve tempo i problemi. Nei prossimi giorni - conclude il presidente della Sud - chiederò ad A2A di portare in superficie la cabina, in quanto Folzano ha una falda vicinissima alla superficie stessa». ♦



# Folzano, posta a singhiozzo Lini (Sud): presto sarà a regime

■ Posta a singhiozzo a Folzano. Con disagi per i residenti negli ultimi giorni, segnalati ieri dal referente della locale consulta Giuseppe Bottazzi al presidente della Circostrizione Sud Giacomo Lini.

Il quale, sul tema così riferisce in una nota: «L'inconveniente sembra di poca entità, ma causa inutili attese e preoccupazione specie nei cittadini che attendono a mezzo posta la pensione e tutta quella corrispondenza che viaggia via servizio postale. Mi sono attivato interpellando la dottoressa Attilia Ongaro, responsabile del servizio Bre-

scia Recapito di via Dalmazia, che mi ha reso edotto del problema Folzano. Il postino dopo 40 anni di onorato lavoro è andato in pensione. Mi ha assicurato però che il nuovo è già "in fase di rodaggio", ma avrà bisogno dell'aiuto e della pazienza dei cittadini di Folzano. Per cui nessun allarmismo: il servizio tornerà alla normalità in poco tempo».

Nella circostanza, Lini, che vuole tranquillizzare i cittadini sul celere ripristino di un servizio a pieno regime, fa sapere anche che chiederà la collocazione di una seconda buca delle lettere in piazza a Folzano.



# In arrivo due weekend di festa per Folzano

Da venerdì in programma alla Parrocchia di San Silvestro serate danzanti, giochi e occasioni di cultura

■ Due fine settimana di festa e di incontro per la comunità di Folzano. L'occasione è offerta dall'ormai tradizionale appuntamento con la festa della comunità parrocchiale di San Silvestro, manifestazione giunta ormai alla sua nona edizione. Le iniziative sono in calendario a partire da venerdì 27 agosto e termineranno domenica 5 settembre.

Don Giuseppe Mensi, parroco di Folzano, sottolinea che «la manifestazione allestita negli spazi dell'oratorio è organizzata dalla parrocchia e resa possibile grazie alla collaborazione di molti volontari che, anche durante l'anno, operano attivamente all'interno del quartiere promuovendo attività e momenti di aggregazione. La festa vuole essere occasione di ritrovo, di aggregazione e di svago: per questo motivo nel corso delle serate verrà allestito uno stand gastronomico con piatti tipici della cucina bresciana e verranno organizzati intrattenimenti musicali che accontentino tutti i gusti e tutte le età».

La serata di apertura di venerdì, in collaborazione con la Circostrizione Sud, sarà una serata danzante con il gruppo di «Oscar e Fiorella» che intratterrà il pubbli-

co con balli di gruppo, musica latino-americana e musica da ascoltare e da ballare. Le serate della seconda settimana saranno dedicate al gioco, si susseguiranno infatti tornei di biliardino, briscola e ping-pong. La festa propone anche una serata culturale in data mercoledì primo settembre con un incontro sul tema «l'acqua e le risorse della terra: diritti e... doveri». Interverrà don Gabriele Scalmana, collaboratore del settore «Salvaguardia del Creato» per la Diocesi di Brescia. Venerdì 3 settembre si riprende con la musica: la band «Top Priority» propone un concerto-tributo al chitarrista Rory Gallagher. Sabato 4, è previsto uno spiedo serale accompagnato dal gruppo «Caos» che intratterrà sempre con latino-americano. La giornata conclusiva di domenica 5 prevede per le 12.30 un pranzo per gli ultrasettantenni offerto dalla Caritas parrocchiale in collaborazione con la Circostrizione e l'Amministrazione comunale, il pranzo sarà seguito da uno spettacolo circense con il clown Favolino e per la sera la musica di «Mirko&Marco». Chiunque volesse maggiori informazioni su orari e iscrizioni alle serate o ai tornei può telefonare allo 030. 2667072 o al 339.3175753.



**A Folzano**

# Musica e cene in comunità

Non è solo la comunità in festa, ma la «festa della Comunità» che, da otto anni, anima il quartiere di Folzano nei due fine settimana a cavallo tra agosto e settembre. Un appuntamento che, da copione, si ripropone anche quest'anno e, per la nona edizione, annuncia un programma più ricco che mai.

Allestita negli spazi dell'oratorio, la festa è organizzata dalla Parrocchia e resa possibile dalla collaborazione e dalla passione di molti volontari che nei mesi precedenti si attivano affinché tutto riesca per il meglio, promuovendo momenti di

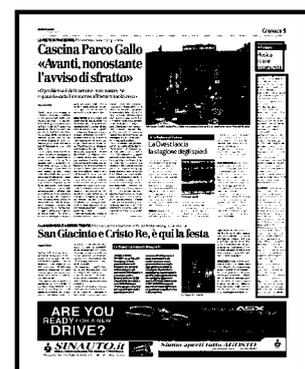
incontro e attività di aggregazione. «La festa vuole essere un'occasione di ritrovo e di svago - sottolinea il parroco di Folzano, don Giuseppe Mensi - per questo viene allestito anche uno stand gastronomico che propone i piatti tipici della cucina bresciana, senza dimenticare gli spazi di intrattenimento musicale». Ma non manca nemmeno l'aspetto pratico, perché «il ricavato della festa sarà interamente destinato ai lavori di ristrutturazione della chiesa, avviati nel settembre del 2008 e in fase di ultimazione», sottolinea don Mensi.

**AD APRIRE** la festa ieri sera, è stata una serata di musica e ballo. Stasera il testimone passerà l'orchestra «Tony e Licia», mentre domani saranno di scena le danze popolari con «Il Salterio». Giro di boa, ma non del tutto, per la seconda settimana di festa: nelle sere di lunedì 30, martedì 31 e giovedì 2 settembre, alle 21, Folzano propone una serie di tornei in oratorio: biliardino, briscola e ping-pong. Mercoledì 1 settembre serata culturale con un incontro sul tema «L'acqua e le risorse della terra: diritti e doveri», con l'intervento di don Gabriele Scalmana della Diocesi di Brescia. Venerdì 3

settembre si riparte a ritmo di musica: la band Top Priority propone un concerto-tributo al chitarrista rock blues Rory Gallagher. E ancora sabato: spiedo e animazione musicale, dal liscio al caraibico.

Domenica 5 settembre, la giornata conclusiva: alle 12.30 il pranzo per ultrasettantenni offerto dalla Caritas parrocchiale in collaborazione con la Circoscrizione e la Loggia; alle 15.30 spettacolo circense per i più piccoli e alle 21 musica live. Ogni sera, per i bimbi, la bay dance animata dai giovani dell'oratorio. **MA. RO.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da ottobre a maggio saranno 59 gli spettacoli in cartellone

# "Ùs da le as", sul palco il teatro in Bresciano

**DIEGO MORANDI**

BRESA - Il dialetto come tradizione culturale da tutelare: parte da questo presupposto "Ùs da le as", rassegna di teatro dialettale, coordinata dall'associazione Palco Giovani, in collaborazione con l'assessorato alla Partecipazione ed al Decentramento del Comune di Brescia, la presidenza del Consiglio comunale e l'assessorato alle Attività ed ai Beni culturali della Provincia giunta al suo quinto anno.

Da ottobre a maggio 2011 gli appassionati potranno seguire tutte le compagnie in cartellone: si

tratta di ben 59 spettacoli, che prenderanno il via con la rassegna "5 sere col dialèt" all'oratorio della parrocchia S. Giovanni Bosco di Folzano, le sere del 2, 9, 16, 23 e 30 ottobre.

A seguire l'esordio della parrocchia di S. Afra con "Tre domeniche al S.Afra", 3, 10 e 17 ottobre. Sempre

ad ottobre ritorna l'annuale proposta del Teatro di Casazza: spettacoli dall'8 ottobre e repliche fino al 17, di scena "El Pòer Piero".

Altro esordio nel cartellone cittadino è quello della parrocchia del Villaggio Sereno con la rassegna

"El Piazer del dialet", do-

*Iniziativa voluta  
dall'assessorato  
al Decentramento  
del Comune  
e l'assessorato  
alle Attività  
e Beni culturali  
della Provincia*

menica 24 ottobre per proseguire il 14 novembre, 13 e 27 febbraio.

La diciannovesima edizione di "Quàter sàbocc ..." inizierà sabato 6 novembre: la rassegna teatrale cittadina con maggior tradizione rinnova l'appuntamento al teatro S. Giulia

del Villaggio Prealpino, continuando i sabato 13, 20 e 27 novembre e chiudendo il 4 dicembre.

"El Sàbot nóm a teatro" è la rassegna che, dal 19 novembre, si svolgerà al teatro della parrocchia di Cristo Re, in via Filzi, spettacoli che il sabato e replica la domenica pomeriggio saranno proposti fino a gennaio.

"Nom Tocc a Teatro che l'è mei rider che Panzer" è il nome della rassegna con cui la parrocchia di S. Eufemia esordisce nel cartellone cittadino: si svolgerà sabato 5 febbraio, con replica la domenica pomeriggio, e sabato 19 febbraio, con replica la domenica.

"El cartilù del dialèt", la rassegna che avrà luogo al il Teatro Pavoni di via S. Eustacchio 8, ritorna a partire da sabato 5.

L'appuntamento finale sarà con la rassegna "Quàter sère a Fiòmezèl", che avrà luogo al teatro parrocchiale "Arcobaleno" dal 2 al 9 maggio.



# Arriva «Us da le as»: dialetto in 9 teatri con 35 spettacoli

Ci sono anche alcune compagnie storiche nel ricco cartellone promosso da Palcogiovani. Un premio a Charlie Cinelli

**BRESCIA** È ricca l'offerta della quinta edizione di un'imponente rassegna di teatro dialettale, «Us da le as». «In questa stagione 2010-2011 - spiega l'organizzatore-direttore e tuttofare Cristian Delai di Palcogiovani -, grazie alle new entry delle parrocchie di Sant'Alfra, Villaggio Sereno e Sant'Eufemia, arriviamo a nove teatri con 35 spettacoli per 59 serate, non coincidenti, da ottobre 2010 a maggio 2011. La rassegna di più antica tradizione (alla 19ª edizione), Quàter sàbocc, offrirà anche un antipasto poetico recitato dagli stessi autori, e la decima edizione del doppio cd Góì de còntàla?, che, nato con l'ormai arcinoto Charlie Cinelli (gli verrà consegnato un premio alla carriera), vede una schiera nutritissima di affermati cantautori nostrani».

La cresciuta forza della rassegna è dovuta anche al contributo del Comune di Brescia (ieri la conferenza di presentazione era a Palazzo Loggia), presente con il vicesindaco Rolfi della fondazione Asm (rappresentata da Elisabetta Rizzi) e della Centrale del latte, per cui era presente il presidente Franco Dusina. C'erano anche rappresentanti di quasi tutte le compagnie.

Dunque «15.000 volantini stanno per invadere Brescia, cartelloni sulle strade, locandine, persino i sacchetti del pane parleranno della nostra rassegna», annuncia ancora Delai.

«Se non era per questo rompicatole e il suo entusiasmo - afferma Rolfi strapandoci un sorriso -, la rassegna non sarebbe cresciuta in maniera esponenziale, portando sì divertimento, ma anche un'arte, e una lingua di una comunità, il dialetto, che non devono essere perse».

Pare che il successo abbia arriso non solo alla scorsa edizione (oltre 10.000 gli spettatori), ma in particolare alla rassegna estiva, infatti «Us da le as estate» - precisa Delai - «tenuta appunto que-

st'estate nei parchi cittadini, è stata vista, dato i luoghi scelti, anche da persone venute per caso, pure bambini: spesso erano loro a convincere i genitori a tornare la sera successiva. Tanto che sono state compilate 450 richieste per avere a casa il programma della rassegna. 450 lettere da spedire, vi assicuro, lo dico con gioia, sono parecchie!».

Cade poi come ciliegina sulla torta la rassicurazione di Rolfi: «Il corso di teatro dialettale, già tenuto da gennaio a maggio (41 gli iscritti) di quest'anno, tornerà anche l'anno prossimo, sia con un livello avanzato, per proseguire il vecchio corso e magari arrivare ad uno spettacolo, sia con una base, rivolto soprattutto ai giovani».

Veniamo ora alle presenze clou della rassegna (in un mare di proposte curiose e accattivanti, basta a riguardo anche solo scorrere i titoli per ritrovare detti, pezzi di tradizione, ricordi): due artisti professionisti, ovvero l'attore Sergio Isonni accompagnato dal maestro Giulio Tampalini alla chitarra, con le favole di Esopo e Fedro tradotte in dialetto da un navigatissimo autore teatrale in vernacolo, Egidio Bonomi («El luf e l'agnè», domenica 17 ottobre a S. Alfra), o ancora La Betulla di Nave, che festeggia quest'anno i 42 anni e che il regista Bruno Frusca porterà, proprio con lo spettacolo in scena a marzo al teatro Pavoni, «Gioan Dundì paesà de Call», al concorso nazionale di teatro dialettale di Bolzano il 29 ottobre.

Fondamentale poi la continuazione ideale dell'opera del compianto Pier Emilio Gabusi (a cui sono stati dedicati una via e il teatro di Casazza) da parte del regista Giacomo Andrico, che ne ha ripreso lo spettacolo «El póer Piero» (ne riferiamo qui sotto).

**Simone Tonelli**

## Volantini della rassegna in tutta la città

■ I biglietti vanno dai 5 ai 7 euro, a seconda degli spettacoli, come si può vedere nel cartellone. In una parola - spiegano gli organizzatori - la scelta è quella di un costo contenuto e sostenibile da tutti.

Particolare attenzione è riservata ai bambini: molti teatri li ospitano gratis, alcuni offrono una riduzione. I telefoni a cui attingere informazioni sono quelli

degli organizzatori delle singole rassegne; non sono effettuate però prenotazioni dei posti. Cristian Delai ci segnala di avere ricevuto richieste sulla possibilità di effettuare abbonamenti, al momento però non sufficienti a giustificare l'offerta di questa possibilità, che verrà valutata per il futuro.

I volantini della rassegna sono distribuiti in tutta Brescia, in

ogni caso se qualcuno li cercasse sono disponibili nei teatri o nelle parrocchie o oratori che ospitano le rassegne. «Si tratta comunque - sottolineano gli organizzatori - di teatro fatto per pura passione: i biglietti, tolti i costi della Siae, e gli apprezzatissimi finanziamenti degli enti promotori, servono comunque al massimo a coprire le spese».

## «El póer Piero»: Andrico succede a Gabusi

Il regista raccoglie l'eredità della compagnia di Casazza: si debutta l'8 ottobre

■ Lui, Pier Emilio Gabusi, Piero per gli amici, non c'è più. Ma dal momento che aveva seminato con tanta passione, i frutti del suo lavoro si vedono ancora. Venerdì 8 ottobre, alle 20.45 al Teatro «Pier Emilio Gabusi», al quartiere Casazza in città, la Compagnia Cavalli-Gabusi va in scena con «El póer Piero», commedia brillante in due atti tratta da «Il povero Piero» di Achille Campanile, traduzione in dialetto bresciano di Piero Gabusi, regia di Giacomo Andrico.

Dunque, nella cabina di regia che per tanti anni fu di Piero Gabusi ora siede il bravissimo Giacomo Andrico. È Giovanna Gabusi, figlia di Piero, a spiegarci come è accaduto.

«Da questa stagione - spiega Giovanna - la nuova Compagnia Cavalli-Gabusi sarà diretta dallo scenografo e regista Giacomo Andrico, di cui papà aveva grande stima e rispetto. Quel Giacomo Andrico che, vent'anni fa, iniziò la sua esperienza teatrale al Ctb, proprio vicino a papà, per poi superare il maestro».

Fra l'altro, continua Giovanna, «dopo il suo decesso abbiamo trovato uno scritto nel quale papà invitava un collega ad avvalersi della preziosa collaborazione di Andrico, ritenendolo il miglior regista italiano. Mia madre ed io abbiamo interpretato questo scritto come un vero e proprio testamento artistico. Per non dire del fatto che, dopo il loro ulti-

mo incontro al Castello di Pademello, papà e Giacomo avrebbero voluto allestire uno spettacolo insieme».

Piero non ce l'ha fatta, perché il destino ha disposto in modo diverso. Ma è come se ci fosse riuscito, perché per questo allestimento Giacomo Andrico ha utilizzato molto del lavoro fatto da Gabusi (che, lo ricordiamo, aveva già messo in scena il testo di Campanile una decina d'anni fa), a cominciare dall'apparato scenografico e dalla trascrizione del testo.

Tanti gli attori che partecipano alla messinscena targata Gabusi-Andrico: Giovanni Boizza, Adriano Botta, Guido Botta, Laura Brivio, Michele Cavalli, Mariateresa Danieli, Valerio Del Giudice, Mario Duranti, Giuseppe Fadabini, Paola Fadabini, Giovanna Gabusi, Edda Grammaticopolo, Raffaele Martingengo, Nandi Passerini, Marco Spranzi, Renata Taglietti, Giorgio Testini e Riccardo Zandalini. Tra gli altri ci sarà anche Giuseppina Turra, la bravissima attrice bresciana, che in passato aveva lavorato anche con Piero Gabusi.

Dopo il debutto di venerdì 8, lo spettacolo verrà replicato il 9, il 10, il 13, il 14, il 15, il 16 e il 17 ottobre, sempre con inizio alle 20.45. L'ingresso costa 7 euro. Venerdì 22 ottobre, inoltre, è in programma una replica speciale, in favore della Fael. Info: 030-2001780. **gaf.**

**IL CARTELLONE DELLE 59 SERATE****Serie col dialetto**

Teatro parrocchiale don Bosco di Folzano  
(ingresso 5 €, info 030 2667072)

Sabato 2 ottobre 2010 Ore 20.45  
Compagnia «Paes de Muscoline» (Muscoline)  
«**QUAND GH'È LA SALUTE**»  
due atti in dialetto bresciano di Elena Zabbialini  
regia *Elena Zabbialini*

Sabato 9 ottobre Ore 20.45  
Compagnia «Il gemoglio» (Buffalora)  
«**LA COMEDIA - PARADIS, PURGATORÈ, INFERNO**»  
due atti in dialetto bresciano di Egidio Bonomi  
regia di Adriana Bussi

Sabato 16 ottobre Ore 20.45  
Comp. «Chei col col de ché e chei col col de là» (s. Eufemia)  
«**LA FAMIA DIFETADA**»  
due atti in dialetto bresciano di Calogero Maurici  
regia *Carla Frugoni*

Sabato 23 ottobre Ore 20.45  
Compagnia «I trac ensema» (Lograto)  
«**I BAMBO**»  
due atti in dialetto bresciano di Maria Filippini  
regia *Giambattista Agosti*

Sabato 30 ottobre Ore 20.45  
Compagnia «G. Campini» (Bagnolo Mella)  
«**EL MORT EN CASA**»  
due atti in dialetto bresciano di Camillo Vittici  
regia *Costantino Campini*

Teatro parrocchia s. Afra (vicolo dell'Ortagia)  
(ingresso 5 €, info 335 7068115)

Domenica 3 ottobre Ore 15.30  
Compagnia «Chei de sena Brenca» (Palazzolo s/O)  
«**L'ULTIM VISTIT L'È SENSA SCARSELE**»  
due atti in dialetto bresciano di Maria Filippini  
regia *Angela Pedercini*

Domenica 10 ottobre Ore 15.30  
Compagnia «Rapolcedone» (Carpeneololo)  
«**DUMA COMPÈSE J-ÀGN**»  
due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante  
regia di Severino Boschetti

Domenica 17 ottobre Ore 15.30  
Sergio Isonni (voce) - Maestro Giulio Tampalini» (chitarra)  
«**L'LUF E L'AGNEL**»  
fiabe di Esopo e Fedro trasposte in dialetto bresciano  
da Egidio Bonomi

**Teatro «Gabria»**

via Casazza (ingresso 7 €, info 030 2001780)

Venerdì 8 ottobre  
Sabato 9 ottobre  
Domenica 10 ottobre  
Mercoledì 13 ottobre  
Giovedì 14 ottobre  
Venerdì 15 ottobre  
Sabato 16 ottobre  
Domenica 17 ottobre Ore 20.30  
Compagnie «Tullio Cavalli» - «Teatro s. Carlo»  
(Brescia)  
«**EL POER PIERO**»  
tre atti in dialetto bresciano da «Il povero Piero» di Achille Campanile - traduzione di Pieremilio Gabusi  
regia di Giacomo Andrico

**Teatro Sereno**

Cinema Teatro Sereno - vill. Sereno Trav. XII n° 158  
(ingresso 5 €, info 030 346026)

Domenica 24 ottobre Ore 15.30  
Compagnia «I roncai» (s. Vigilio di Concesio)  
«**EL CASTEL DELE BEGHE**»  
Tre atti in dialetto bresciano di Inia Belleri  
regia *Inia Belleri*

Domenica 14 novembre Ore 15.30  
Compagnia «La caravella» (S. Polo)  
«**VILLA ARTEMISIA**»  
Due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante  
regia *Renato Saetti*

Domenica 13 febbraio 2011 Ore 15.30  
Compagnia «Ona scarpa e 'n sòpela» (Montichiari)  
«**EL BARBER DELA BASA**»

tre atti in dialetto bresciano di Vanessa Garzetti  
regia *Anrita Treccani*

Domenica 27 febbraio 2011 Ore 15.30  
Compagnia «Le due sante» (S. Polo)  
«**EL SAUR DEI SÒLCC**» - «**CHE FREGATURA**»  
Atti unici in dialetto bresciano di Franco Zaffarella  
regia *Giampa Zambelli*

Teatro «s. Giulia» - Villaggio Prealpino via V  
(ingresso 6 €, ridotti 14 anni 2 €, info 335 7797944)

Sabato 6 Novembre  
Ore 20.45: Incontro con la poesia in lingua bresciana: Massimo Pintossi (Gardone Vt)  
Ore 21.00: Compagnia «Fil de fer» (Villanuova sul Cisli)  
«**CHI G'HA DAT I NÒMER**»  
Due atti in dialetto bresciano di E. Fregoni/E. Bussei  
regia *Comp. Fil de fer*

Sabato 13 novembre  
Ore 20.45: Incontro con la poesia in lingua bresciana: omaggio a Riccardo Regosa - letture di Francesco Braghini  
Ore 21.00: Compagnia «G.T.O. Ars et labor» (Zanano)  
«**MATT PER ÒNA SCHEDINA**»  
Tre atti in dialetto bresciano di Gianluigi Bertoglio  
regia *G.T.O. Ars et labor*

Sabato 20 novembre  
Ore 20.45: Incontro con la poesia in lingua bresciana: Claudio Ascolti (Brescia)  
Ore 21.00: Compagnia «La lampada» (Pompiano)  
«**ÒNA PÒTA DE TROP**»  
due atti in dialetto bresciano di T. Ricca e L. Ranzenigo  
regia *Tiziano Ricca*

Sabato 27 novembre  
Ore 20.45: Incontro con la poesia in lingua bresciana: Velise Bonfante (Desenzano)  
Ore 21.00: Compagnia «La compagnia de Riutèla» (Desenzano del Garda)  
«**EN DE TÒT PER MÈ**»  
due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante  
regia *Anna Maria Meldà*

Sabato 4 dicembre  
Presentazione del decimo volume del CD «Gòi de còntal» con la partecipazione di Paolo Cicuta, Renato Bertelli ed Emanuela Biancardi, Francesco Braghini, Bepi& the Prismas, I Luf, Dario Canossi, La Cantina di Emete, Sergio Minelli, Selvaggi Band, I Valtrumpini, Marco Zuanelli, I Malghesetti, Piergiorgio Cinielli, Ennio Corbucci, Italian Farmer, Holoc&stoloc, Kei del Formai, Daniele Cozzetti, Richi Modena

**Teatro parrocchia Cristo Re**

Teatro parrocchia Cristo Re (via Filzi)  
(ingresso 5 €, info 030 302427)

Venerdì 19 novembre ore 20.45  
Domenica 21 novembre ore 20.45  
Compagnia «Il Gabbiano» (Brescia)  
«**GIUSEPPE BONOMO LADRO E GALANTOMO**»  
due atti in dialetto bresciano di Francesco Martellotti  
regia *Roberto Cairoli*

Sabato 27 novembre ore 20.45  
Domenica 28 novembre ore 15.45  
«**Compagnia delle contrade**» (Bedizzole)  
«**EN TAULI CON TRE GAMBE EL BALARA MAL**»  
due atti in dialetto bresciano di Oliviero Migliorati  
regia *Fiorenzo Savoldi*

Sabato 4 dicembre ore 20.45  
Domenica 5 dicembre ore 15.45  
Compagnia «La ruota» (Gussago)  
«**AMBARABÀ CICI COCÒ TRE MURÙSE SÒL COMÒ**»  
due atti in dialetto bresciano di Maria Filippini  
regia *Carlo Peroni*

Sabato 8 gennaio 2011 ore 20.45  
Domenica 9 gennaio 2011 ore 15.45  
Compagnia «Teatro del borgo» (Borgo s. Giacomo)  
«**SEPARACC EN CASA**»  
due atti in dialetto bresciano di Maria Filippini  
regia *Antonio Guadrini*  
Sabato 15 gennaio 2011 ore 20.45  
Domenica 16 gennaio 2011 ore 15.45  
Compagnia «La combriccola teatrale oratorio Botticino Sera» (Botticino)  
«**PATÌ E MAI MÒRER**»  
due atti in dialetto bresciano di Gio Pietro Biemmi  
regia *Gio Pietro Biemmi*

Sabato 22 gennaio 2011 ore 20.45  
Domenica 23 gennaio 2011 ore 15.45  
Compagnia «Scacciapensieri» (Flero)  
«**EMBRÒI E PREGIODESE**»  
due atti in dialetto bresciano di Franca Spada  
regia *Franca Spada*

Sabato 29 gennaio 2011 ore 20.45  
Domenica 30 gennaio 2011 ore 15.45  
Compagnia «G.T.O. Ars et labor» (Zanano)  
«**VIOLA MÈ BELA VIOLA**»  
due atti in dialetto bresciano di Egidio Bonomi  
regia *G.T.O. Ars et labor*

Ex cinema Bertol, via Indipendenza c/o Oratorio Frassati  
(ingresso 5 €, info 335 6835642)

Sabato 5 febbraio 2011 ore 20.45  
Domenica 6 febbraio 2011 ore 15.30  
Compagnia «I caici de Inzi» (Inzino di Gardone Vt)  
Spettacolo stagione teatrale 2011  
regia *Giorgio Galvani*

Sabato 19 febbraio 2011 ore 20.45  
Domenica 20 febbraio 2011 ore 15.30  
Compagnia «Chei del Pascà» (Sabbio Chiese)  
«**EL GAT DE MARMO NEGHER**»  
due atti in dialetto bresciano di Velise Bonfante  
regia *Davide Tartaglia*

Teatro Pavoni, via S. Eustacchio, 8  
(ingresso 6 €, info 338 7972324)

Sabato 5 marzo 2011 ore 20.45  
Domenica 6 marzo 2011 ore 16.00  
Compagnia «La betulla» (Nave)  
«**GIÒAN DUNDI PAESÀ DE CALI**»  
liberissimo adattamento da George Dandin di Molière  
regia *Bruno Frusca*

Sabato 12 marzo 2011 ore 20.45  
Domenica 13 marzo 2011 ore 16.00  
Compagnia «Il risveglio» (Vobarno)  
«**BEL AFARE EL DIVORSIO**»  
tre atti in dialetto bresciano da «Le sorprese del divorzio»  
di Alexander Bisson  
traduzione e regia *Foscolo Staffoni*

Sabato 19 marzo 2011 ore 20.45  
Domenica 20 marzo 2011 ore 16.00  
Compagnia «Cafè di piöce» (Montichiari)  
«**LE SÖCHE**»  
due atti in dialetto bresciano di Adriana Mori  
regia *Manuela Danieli*

Sabato 26 marzo 2011 ore 20.45  
Domenica 27 marzo 2011 ore 16.00  
Compagnia «I amici de Casati» (Torbole Casaglia)  
«**PAESÒPOLI**»  
due atti in dialetto bresciano di Maria Filippini  
regia *Liliana Cherubini*

**Quater sere a Sòmezzi**

Teatro «Arcobaleno» (via Manara, 23)  
(ingresso 5 €, info 030 315103)

Sabato 2 aprile 2011 ore 20.45  
Domenica 3 aprile 2011 ore 16.00  
Compagnia «Decalò» (Lumezzane)  
«**COPÒM LA PÒTA**»  
tre atti in dialetto bresciano di Giancarlo Pardini  
regia *Claudio Mazzacani*

Sabato 9 aprile 2011 ore 20.45  
Domenica 10 aprile 2011 ore 16.00  
Compagnia «La Pieve» (Erbusco)  
«**LA POLITICA DEL POLITICO**»  
due atti in dialetto bresciano di Daniele Magri  
regia *Daniele Magri*

Sabato 1 maggio 2011 ore 20.45  
Domenica 2 maggio 2011 ore 16.00  
Compagnia «La pal» (Urago d'Oglio)  
«**TERNÒ AL LOTTO**»  
due atti in dialetto bresciano di Antonella Zucchini  
regia *Arnaldo Ussol*

Sabato 8 maggio 2011 ore 20.45  
Domenica 9 maggio 2011 ore 16.00  
Compagnia «Quater piöce dell'oratore» (Fiumicello)  
«**MEI CIOCH CHE BRÒT**»  
due atti in dialetto bresciano di Giambattista Altolini  
regia *Giambattista Altolini*

**RASSEGNE.** Inizia sabato al teatro parrocchiale Don Bosco di Folzano

## «Us da le As», il dialetto conquista la scena

Aprirà la compagnia Paes de Muscoline



Sergio Isonni

**Alessandro Faliva**

Dialetto bresciano e teatro. Un connubio che si rinnova per la quinta stagione di «Us da le as», la rassegna in programma da ottobre a maggio 2011, con spettacoli sparsi in nove parrocchie della città. Una serie di appuntamenti radicati nel tessuto culturale bresciano, «che danno grande visibilità al nostro teatro dialettale - spiega il vicesindaco Fabio Rolfi - e avvicinano i giovani alla scoperta del nostro dialetto e delle tradizioni».

La prima tranche del festival inizierà sabato 2 ottobre al Teatro Parrocchiale Don Bosco di Folzano con «Cinque sere col dialèt» (tutti gli spettacoli ini-

ziano alle ore 20.45, ingresso 5 euro, per informazioni tel. 030 2667072). Ad aprire la rassegna la Compagnia «Paes de Muscoline» con «Quand gh'è la salute». Seguiranno sabato 9 ottobre «Il Germoglio» di Buffalora con una rilettura bresciana della Divina Commedia, mentre sabato 16 i «Chei col có de ché e chei col có de là» di Sant'Eufemia metteranno in scena «La famia difetada». Penultimo appuntamento sabato 23 con «I bambos» della compagnia «I trac ensem» di Lograto, per chiudere sabato 30 con «El mórt en casa» della «Campini» di Bagnòlo Mella.

Nel circolo delle parrocchie incluse nel festival fa il suo esordio quest'anno Sant'Afra, che debutta domenica 3 ottobre con il ciclo «Tre domeniche al Sant'Afra» (inizio spettacoli ore 15.30, ingresso 5 euro, per informazioni tel. 335 7068115). Sul palco salirà la Compagnia «Chei de San Brenca» di Palazzolo con «L' ultim vistit l'è senza scarsèle», seguita dalla Compagnia «Rapolcedone» di Carpenedolo con «Dumà compése j-àgn» (domenica), per concludersi domenica 17 con la voce di Sergio Isonni, accompagnato dalla chitarra di Giulio Tampalini in «El lùf e l'agnèl».

Un solo spettacolo, ma tante repliche, al Teatro di Casazza, che dall'8 ottobre (repliche il

10, 11, 13, 14, 15, 16 e 17) presenta «El pòer Piero», tratto da «Il povero Piero» di Achille Campanile, messo in scena dalla Compagnia «Cavalli-Gabusi» (ingresso 7 euro, per informazioni tel. 030 2001780).

Oltre alla parrocchia di Sant'Afra, debutta in «Us da le as» anche quella del Villaggio Sereno con «El piazzè del dialet» (ingresso 5 euro, per informazioni tel. 030 346026). In scena «I ronca» di San Vigilio con «El castèl de le béghe» (domenica 24 ottobre, ore 15.30), seguiti da «La Caravella» di San Polo con «Villa Artemisia» (domenica 14 novembre, ore 15.30).

Immane l'appuntamento con la rassegna cittadina di maggior tradizione, «Quàter sàbocc», ospitata dal teatro Santa Giulia del Villaggio Prealpino (ingresso 6 euro, per informazioni tel. 335 77997944), inizierà sabato 6 novembre (ore 20.45) con un incontro con la poesia in lingua bresciana a cura di Massimo Pintossi, seguito alle ore 21 da «Chi g'hà d'at i nòmer» della Compagnia «Fil de fer» di Villanuova sul Clisi. Il ciclo proseguirà sabato 13 novembre con un omaggio a Riccardo Regosa, seguito da «Matt per òna schedina», di «G.T.O Ars et labor» di Zanano. Sabato 20 l'antipasto poetico vedrà sul palco Claudio Ascolti, per poi continuare con «La lampada» di

Pompiano in «Òna pòta de tròp». La rassegna del Villaggio Prealpino si concluderà sabato 27 novembre con la poesia di Velise Bonfante, e lo spettacolo della «Compagnia de Riultéla» di Desenzano con «En dé töt per mé».

A chiudere il «primo atto» di «Us da le As» (che riprende la programmazione a gennaio) ci pensa «El sàbot nóm a teatro», la rassegna che si svolge al teatro della parrocchia di Cristo Re in via Filzi (ingresso 5 euro, per informazioni tel. 030 302427). Venerdì 19 novembre alle ore 20.45 (replica domenica 21, stessa ora) tocca alla Compagnia «Il Gabbiano di Brescia» con «Giuseppe Bonomo ladro e gentiluomo». Sabato 27 alle ore 20.45 (in replica domenica 28 alle 15.45) la «Compagnia delle Contrade» di Bedizzole mette in scena «En tauli con tre gambe el ballarà mai», mentre chiude il cartellone «La Ruota» di Gussago con «Ambarabà cici cocò tre murùse söl comò» (sabato 4 dicembre alle 20.45 con replica domenica 5 alle 15.45). Un'appendice in musica è in programma sabato 4 dicembre al Teatro Santa Giulia del Villaggio Prealpino con la presentazione del decimo volume del cd «Göi de còntàla?»; nel corso della serata ci sarà la premiazione della quinta edizione di «El pa enVèrs», premio di poesia dialettale. ♦

**PARROCCHIA DI PERIFERIA.** Iniziative e appuntamenti su proposta di don Mensi

# Tutta Folzano chiamata a raccolta in una intensa Settimana Mariana

In parrocchia intervengono anche mons. Polvara e mons. Filippini. Venerdì il rosario «scende in strada»

La comunità parrocchiale di Folzano celebra quest'anno la Settimana Mariana Quinquennale, un momento particolarmente intenso e atteso, tutto dedicato alla devozione mariana. Il tema scelto per i vari momenti di riflessione e preghiera è «Maria, Madre della Chiesa». Il programma ha un'intonazione soprattutto liturgica e spirituale. L'apertura è fissata per oggi, alle 18.30, con la messa solenne presieduta dal Provicario generale monsignor Cesare Polvara.

Durante tutta la settimana, il mattino alle 8 sempre la mes-

sa con meditazione preceduta dalla recita del rosario e delle Lodi mattutine. Alla sera, sempre alle 20.30, un momento particolare di preghiera: lunedì 4 ottobre il rosario meditato; mercoledì 6 ottobre la messa in onore di Maria presieduta da mons. Gabriele Filippini, parroco della parrocchia dei Ss. Nazaro e Celso; giovedì alle 15 la messa per gli anziani e gli ammalati e alla sera il rosario, l'esposizione e l'adorazione eucaristica con la possibilità delle confessioni. Venerdì 8 sempre alle 20.30 il rosario itinerante: partendo da 4 punti di-

versi del quartiere, recitando il rosario, si confluirà in chiesa. Sabato pomeriggio alle 14.30 l'appuntamento per tutti i ragazzi che aprirà anche l'anno catechistico.

L'intensa settimana di devozione mariana si concluderà domenica 10 ottobre. Alle 17 i vesperi solenni, l'adorazione e la benedizione eucaristica. Alle 18.30 la messa solenne, animata dalla corale e presieduta da mons. Serafino Corti, parroco emerito della Cattedrale. Segue la processione con la statua della Madonna lungo le vie principali del quartiere. ♦



# Tre secoli di Sacro lombardo, dal Cerano a Previati

In Palazzo Reale a Milano nel segno di San Carlo Borromeo. Fra le opere da Brescia, il Tiepolo di Folzano e l'Hayez d'Iseo

**H**a collaborato anche don Giuseppe Fusari, direttore del Museo Diocesano di Brescia, alla mostra che si inaugura domani a Milano, in Palazzo Reale, per il IV Centenario della canonizzazione di San Carlo Borromeo: con il titolo «Sacro lombardo. Dai Borromeo al Simbolismo» ripercorre tre secoli di arte sacra in Lombardia. A cura di Stefano Zuffi e mons. Franco Buzzi, è prodotta da Palazzo Reale con 24 Ore Cultura (catalogo 24 Ore Cultura). Il percorso - comitato scientifico composto da Simonetta Coppa, Giuseppe Fusari e Fernando Mazzocca -, muove dal 1610, anno della canonizzazione di Carlo Borromeo, e si chiude al 1922, quando viene eletto papa Achille Ratti di Desio, il primo dei tre Papi lombardi del XX secolo.

Le opere offrono affondi in tre secoli di storia lombarda ricchi di grandi personalità come i cardinali-vescovi di Milano Carlo e Federico Borromeo, proseguendo attraverso gli sviluppi del Barocco, per poi affrontare il transito dalla dominazione spagnola all'ambito austriaco, in clima barocchetto, più che rococò (fino al 6 gennaio, lunedì 14.30-19.30, da martedì a domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato 9.30-22.30, € 9, infoline 02542756).

Nella Lombardia divisa tra domini spagnoli e veneziani, la società, dall'ultimo '500 all'Età delle Riforme, fu di fatto unificata dalla controriforma nel tono delle esistenze e nei rapporti sociali, nelle fondazioni pie e nelle pratiche devozionali, e persino nelle strutture amministrative e fiscali affini. Tutto nacque con l'azione dei due grandi vescovi milanesi San Carlo Borromeo (vescovo dal 1563 al 1584) e Federico Borromeo (vescovo dal 1595 al 1631). Il primo fu il principe austero e severo, aspro e ispido, che diede i suoi beni per urgenti istanze caritative, e visse la missione tra il popolo sofferente come imitazione della passione di Cristo; il secondo fu l'intellettuale colto e raffinato, che attraverso l'educazione e la cultura sostenne non solo l'agiografia del cugino, ma la crescita civile (fondò Biblioteca, 1607, e Pinacoteca Ambrosiana, 1618, il Collegio Borromeo di Pavia, istituzioni assistenziali). Nelle arti, dalla cultura della Controriforma e dalla sollecitudine di San Carlo Borromeo, in drammatica, urgente spiritualità, dopo la peste del 1575-77 si sviluppò a Milano e nella Lombardia spagnola la persuasione della realtà che avrebbe portato al naturalismo, con la luce reale usata come involucro di emanazione divina: si sarebbe risolta, nei primi decenni del '600, in una pittura di gran teatro dal gestire muto e intenso, ma con impresse nella carne le stimmate della peste.

Giovanni Testori parlò di «pestanti», per questi pittori, che aprono il percorso, ordinato cronologicamente: Giulio Cesare Procaccini, Daniele Crespi, il Morazzone e soprattutto Giovan Battista

sta Crespi detto il Cerano, principale interprete della stagione federiciana, maestro in un contesto fumigante, ceruleo e ardente, e in un preciso clima morale e politico, anche nella moda spagnolescante di aulica severità, ma che non disdegnava certo la «ripugnanza squisita» di sangue e piaghe. La pittura sacra barocca del tardo '600 e del primo '700 vede in mostra il parallelo tra alcuni maestri lombardi (Filippo Abbiati, Andrea Lanzani, il Legnanino, i membri della famiglia valtellinese dei Ligari) e maestri da altre regioni, come il trentino architetto-pittore Andrea Pozzo, di dinamismo illusionistico ardito e maestoso, e il bellunese Sebastiano Ricci, che innesta esuberanza coloristica e brillanze veneziane sulla tradizione lombarda di partecipazione umana più contegnosa, malinconica e pudica (è attivissimo a Milano, Monza, Pavia e Bergamo). Una personalità inquieta, con straordinari guizzi nevrotici, è quella del genovese Alessandro Magnasco, a lungo attivo a Milano.

Anche nel pieno '700 si osserva lo sviluppo autonomo di maestri lombardi, come il mantovano Giuseppe Bazzani e il ticinese Giuseppe Antonio Petrini, di religiosità intensamente speculativa, mentre crescono gli artisti veneti tra i quali spicca l'estro di Giambattista Tiepolo, del quale è qui esposta da Brescia la grandiosa pala d'altare dalla Parrocchiale di Folzano, con Papa Silvestro che battezza l'imperatore Costantino: tela di oltre tre metri che risale agli anni 1757-'59. La pala, nella chiarezza fragrante d'un lume azzurro che pur «arde freddo» tra solidità plastiche, fragranze del tratto e liquidità e cangiantismi coloristici di rivisitazione cinquecentesca, ma di nuova scienza ottica e sensibilità sensistica, ribadisce quanto Tiepolo nei temi fosse conformista (e Pallucchini - ma prima della ripulitura - lo vide qui «accademico»), però innovatore nella qualità visiva della luce dipinta e nel teatro delle passioni. Sopra il Papa che battezza l'imperatore un angelo volteggia reggendo la tiara papale come un'urna sacramentale. È il lume della pittura, iridescente, «boreale», che in Tiepolo è vero.

Molti decenni del XIX secolo sono «guidati» da Francesco Hayez nel transito dal neoclassicismo al romanticismo, in una melodrammatica verdiana delle passioni, ma anche con accenti affini ai «nazareni» tedeschi nell'emulsione soave di bellezza e santità: fra le opere, con la Vergine Addolorata con gli angeli dal Museo di Riva del Garda, che fu commissionata dalla contessa Bevilacqua di Brescia, spicca la folgorante pala dell'ignudo San Michele Arcangelo, che viene da Sant'Andrea d'Iseo. Si transita nel secondo '800 e primo '900, dal verismo sentimentale allo spiritualismo simbolista attraverso tele di Mosè Bianchi e Gaetano Previati.

**Fausto Lorenzi**

## brevi

### A BESSIMO L'AUTO SI RIBALTA IL CONDUCENTE RESTA ILLESO

Ieri alle 11.30 a Bessimo una Golf viaggiava in direzione di Lovere quando il 42enne alla guida si è trovato di fronte un'altra auto che gli ha tagliato la strada. Per evitare l'impatto ha frenato e la Golf si è ribaltata. È rimasto illeso.

### IN PIAZZA PAOLO VI ALLA FIERA DEL LIBRO GLI STUDENTI DEL CALINI PRESENTANO I DIES FASTI

Nell'ambito della fiera del libro di Brescia oggi alle 17 una delegazione di studenti del liceo Calini presentano il book trailers film festival di dies fasti. Alle 19 interverrà Enrico Giustacchini sul tema dell'arte contemporanea.

### IN SANT'AFRA SARÀ CELEBRATA UNA SANTA MESSA PER I CADUTI IN GUERRA

Questa mattina alle 9 verrà celebrata una Messa per tutti i caduti e dispersi in guerra nella chiesa di Sant'Afra, alla fine di corso Magenta. L'iniziativa è curata dall'associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra.

### SETTIMANA MARIANA A FOLZANO QUESTA SERA UN ROSARIO MEDITATO

Nell'ambito della settimana mariana in corso di svolgimento nella parrocchia di San Silvestro a Folzano questa sera si terrà, con inizio alle 20.30, un rosario meditato. In mattinata, alle 8, verrà celebrata una messa.



# Consulta di Folzano un anno intenso

## Le proposte per migliorare il quartiere

■ A un anno dalla sua costituzione la Consulta di Folzano tira le somme sulla situazione del quartiere. Già dai primi mesi di operato sono stati diversi i punti sui quali i rappresentanti dei 1.700 abitanti della frazione cittadina hanno voluto confrontarsi.

Interventi pubblici e necessità di carattere urbanistico e ambientale, di questo si è dibattuto nella prima riunione del mese di ottobre, svoltasi lo scorso venerdì sera. Particolare attenzione è stata posta sugli scenari futuri e sulle nuove prospettive di sviluppo: «La Consulta si pone come obiettivo quello di trovare soluzioni efficaci alle esigenze dei cittadini, proponendosi come polo di riferimento, incontro e confronto pubblico - ha sottolineato il referente Giovanni Bottazzi

- . Trattandosi di un nuovo organismo ancora tutto da inventare, si mostra indispensabile un rapporto di collaborazione con la Circoscrizione, che ancora oggi però non ha trovato un proprio equilibrio».

Chiare le richieste presentate sul tavolo di discussione con l'amministrazione: in primis la verifica del progetto di sistemazione della piazza antistante la parrocchia, un'operazione, ricorda Bottazzi, «già avviata con la realizzazione della nuova scuola materna, già agibile dal prossimo gennaio, ma da integrare ancora con l'apertura di un "punto acqua", con la messa a nuovo del sagrato della chiesa e dello stabile ex Acli».

Sollecitata la specifica dei termini di edificazione del nuovo centro sociale con annessi am-

bulatori medici. A completare il quadro degli interventi, oltre alla richiesta di installazione di misure di controllo e sicurezza per regolare il traffico nel perimetro stradale del quartiere e del completamento della pista ciclabile tra via Malta e via Flero, anche la realizzazione di parcheggi in via del Rione, angolo via Cascina Pontevecchia e angolo via Zubani e via Malta.

Da pianificare anche la sostituzione degli alberi di via Galeazzo degli Orzi, le cui radici hanno dissestato i marciapiedi e il manto stradale. «Sono tutti problemi che si manifestano già da parecchi anni, ai quali non è mai stata data soluzione - ha concluso Bottazzi - ora, con la Consulta come voce viva del quartiere vogliamo trovare risposta a queste richieste».

**a. carb.**

## brevi

### FOLZANO SETTIMANA MARIANA: QUESTA SERA LA SANTA MESSA

Nell'ambito della settimana Mariana in corso di svolgimento alla parrocchia San Silvestro di Folzano questa sera Don Gabriele Filippini celebrerà una messa alle 20.30.

### IL CORSO AL VILLAGGIO FERRARI LA PRESENTAZIONE DEL CORSO DI BIODANZA

Questa sera alle 20.30 al Villaggio Ferrari si terrà la presentazione del corso di biodanza nelle sale di Danzarte al civico 25 del Villaggio Ferrari.

### L'ASSEMBLEA IL GRUPPO DONNE BRESCIANE IN RIUNIONE

Oggi alle 15.30 il Gruppo Culturale Donne Bresciane tiene l'assemblea annuale per la presentazione del programma 2010/2011.

### IN VIA OZANAM GEMME COLORATE AL MUSEO DI SCIENZE NATURALI

Nell'ambito del ciclo di incontro promossi dal museo di scienze naturali di via Ozanam per conoscere le gemme colorate, questa sera alle 20.45 il gruppo del Berillo parlerà di smeraldo, acquamarina, eliodoro e morganite. Dalle 22 alle 22.30 ci sarà spazio per un dibattito e per osservazioni al microscopio.



## brevi

### A S. EUFEMIA INDAGATO 27ENNE UBRIACO AL VOLANTE

Gli agenti della Volante hanno fermato poco dopo le due dell'altra notte una Mini Cooper che procedeva sbandando in viale S. Eufemia e successivamente in viale Bornata. Alla guida un ragazzo bresciano di 27 anni apparso immediatamente in stato di ebbrezza alcolica, come è stato poi confermato dalla prova dell'alcoltest effettuata presso la sede della Polizia Stradale in via Monte Grappa. Il giovane è stato indagato per guida in stato di ebbrezza alcolica: gli è stata ritirata la patente e l'autovettura consegnata al padre.

### IN VIA LABIRINTO PATENTE NON VALIDA: NEI GUAI UN EGIZIANO

Una Volante della polizia alle 3.30 dell'altra notte, in via Labirinto, un controllato una Renault Megane condotta da un cittadino egiziano. Lo straniero era in pos-

sesso di una patente di guida egiziana non valida per la conduzione di veicoli sul territorio italiano. L'uomo, del 1984, è stato pertanto indagato per guida con patente estera non convertibile.

### A CAMPO MARTE MONUMENTO ALLA POLIZIA: DOMANI LA CERIMONIA

Domani alle 10.30 a Campo Marte inaugurazione del monumento alla polizia. Alla cerimonia interverranno le autorità e i vertici della polizia di Stato, ma anche cento bambini delle elementari bresciane per simboleggiare il legame con la città. L'opera in bronzo è dello scultore salodiano Angelino Aime ed è realizzata con i finanziamenti dell'Associazione nazionale polizia di Stato.

### ALLA CGIL IL GIUDICE DAVIGO AL SALONE BUOZZI SULLA COSTITUZIONE

Il magistrato di Cassazione ed ex membro del pool Mani Pulite, Piercamillo Davi-

go interverrà stasera alle 20.30 al salone Buozzi della Camera del lavoro in via Follonari sul tema «La Costituzione: doveri, non solo diritti nell'Italia dell'evasione fiscale e delle corruzioni».

### AGLI ARTIGIANELLI GLI SPETTI FISCALI DEL FEDERALISMO PER L'ANCI

L'Associazione comuni bresciani organizza il convegno «Il federalismo che avanza - dall'accertamento Irpef alla riforma dei tributi: le nuove opportunità per i Comuni» dalle 9.30 alle 12.30 al salone Capretti dell'Istituto Artigianelli, in via Piamarta

### FOLZANO SETTIMANA MARIANA MESSA E ROSARIO ITINERANTE

Per la settimana Mariana a Folzano alle 8 Messa, poi Rosario itinerante la sera alle 20.30 partendo da via Malta 38, via della Cascina Tesa 12, via del Rione 4 e via degli Orzi 37



## Così funzionano i dieci cimiteri

Oggi è il giorno in cui si celebrano i defunti: quelli già sepolti sono 118mila

**IL CIMITERO** rappresenta per ogni città il luogo del ricordo, ma anche il suo passato e la sua storia. Ma andando oltre la spiritualità e il romanticismo che possono evocare, i cimiteri sono soprattutto una questione di amministrazione, che il Comune deve gestire come fa con ogni altro aspetto della vita pubblica. Un'amministrazione che deve seguire i principi di eguaglianza e imparzialità di trattamento, ovvero il Comune è tenuto ad assicurare gratuitamente una sepoltura dignitosa a tutti, compreso chi è indigente o senza parenti.

**A BRESCIA**, il Comune gestisce 10 cimiteri. Nel complesso sono 118.117 i defunti già sepolti. Il cimitero più grande è il Vantiniano, in via Milano, con 68.974 defunti sepolti. Segue San Bartolomeo con 11.093; San Francesco con 10.219; Mompiano con 8527; Sant'Eufemia con 7.262; Fornaci con 5.247; Stocchetta con 3.508; Buffalora con 1.488; Caionvico con 1.042; da ultimo Folzano con 757 defunti. Al Comune il compito di occuparsi degli interventi di manutenzione e della custodia dei cimiteri. Ed è sempre al Servizio cimiteri che ci si deve rivolgere per la predisposizione di autorizzazioni di trasporti, cremazioni, dispersione e affidamento delle ceneri. Il servizio principale, però, di cui l'amministrazione

pubblica si occupa è la sepoltura. Sono due le modalità di sepoltura tra cui si può scegliere: l'inumazione (sepoltura del feretro in fosse scavate nella nuda terra) o tumulazione (il feretro viene posto in un loculo il cui accesso viene chiuso con mattoni).

La concessione per l'inumazione vale per 10 anni, non rinnovabili; per la tumulazione sono 40. Dura invece 99 anni la concessione delle sepolture di famiglia, rinnovabili per altre 99 dietro pagamento di una nuova concessione. Al termine dei periodi previsti, il Comune procede a esumare o estumulare le ossa, operazione necessaria per recuperare dei loculi. Per questioni di igiene, queste operazioni sono sospese nei mesi estivi.

Per il 2011, è già previsto che saranno esumati più di 1.029 corpi: Vantiniano (540), S.Francesco (162), S.Bartolomeo (116), Volt (96), Mompiano (62), Stocchetta (36), Buffalora (17).

Cosa succede dopo l'esumazione o l'estumulazione? Si può scegliere tra vari tipi di trattamento dei resti. Le ossa possono essere tumulate in: una celletta ossario, per un periodo che va dai 10 ai 40 anni; in una tomba di famiglia; all'interno di un loculo in cui è stato già tumulato un

## gestiti dal Comune

Una spesa a famiglia di almeno 25mila €

congiunto. Se nessun parente rivendica i resti ossei dopo 3 mesi dalle operazioni di esumazione/estumulazione, i resti sono depositati nell'ossario comune.

**E I COSTI?** Per quel che riguarda i costi delle concessioni, le tariffe cambiano in base alla posizione: per la tumulazione si va dai 1.586 ai 2.349. Per la concessione degli ossari i prezzi variano a seconda della posizione, della durata della concessione e della scelta tra ossari singoli e doppi. Ad esempio, per un ossario singolo per 10 anni, il costo è in media di 60 euro, per 40 anni sono circa 250 euro. Per i doppi, il prezzo raddoppia. Ma la sepoltura può essere anche un affare di famiglia.

Il minimo che una famiglia possa spendere è 25.506 per una concessione di parete da 4 loculi per 99 anni, il prezzo arriva a 25.506 euro; il massimo, 45.911 euro per una concessione di 99 anni di parete per 6 loculi e 10 cellette ossario. Insomma, spesso gestire un cimitero è un po' una questione di numeri. Attualmente i posti disponibili sono in totale 25.710: 15.081 a Vantiniano; 2.924 a San Bartolomeo; 1.633 a San Francesco; 1.467 a Sant'Eufemia; 1.461 a Mompiano; 1.237 a Fornaci; 952 a Buffalora; 644 a Stocchetta; 205 a Caionvico e 106 a Folzano.

FEDERICA PACELLA

### PERIODI DI PERMANENZA

Per l'inumazione sono 10 anni

Salgono a 40 per la tumulazione

Nessun rinnovo previsto

### CONCESSIONE: DA 1.500 A 2.300 EURO

I COSTI PER UNA CONCESSIONE SI AGGIRANO DAI 1.586 AI 2.349 EURO PER LA TUMULAZIONE UN OSSARIO SINGOLO COSTA 60 EURO

### ALTERNATIVE ALLA TUMULAZIONE

SONO SEMPRE DI PIÙ LE PERSONE CHE SCELGONO LA CREMAZIONE, A BRESCIA È POSSIBILE DISPREDERE LE CENERI IN ALTRE REALTÀ NO

### VENDITE CALMIERATE

I FLOROVIVAISTI BRESCIANI HANNO DICHIARATO CHE I PREZZI RESTERANNO GLI STESSI DELLE SETTIMANE SCORSE, NESSUN AUMENTO

### GRATIS PER GLI INDIGENTI

IL COMUNE È TENUTO AD ASSICURARE GRATUITAMENTE UNA DEGNA SEPOLTURA ANCHE AGLI INDIGENTI E A CHI È SENZA PARENTI

IN TEMPI DI CRISI LA CREMAZIONE È UN'OTTIMA ALTERNATIVA, TUTTO PER 542,2 EURO

## Ma disperdere le ceneri in un ruscello costa 219 €

**LA CREMAZIONE** può drasticamente ridurre i costi di un funerale? Parrebbe di sì. Secondo il tariffario del Comune di Brescia cremare un cadavere costa 542,20 euro, iva e urna cineraria compresa. L'incenerimento del corpo avviene nel Tempio crematorio di via Lucio Fiorentini, nel cimitero di S. Eufemia. I costi, stabiliti dal ministero degli Interni, vengono poi aggiornati con cadenza annuale.

Dal 10 febbraio 2005 a Brescia come, nel resto della Lombardia, la cremazione è disciplinata con tre articoli (12, 13, 14) dal regolamento regionale che si rifà alla legge nazionale del 30 marzo 2001 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri". Questa

legge stabilisce, all'articolo 3, che l'autorizzazione alla cremazione è concessa dall'ufficiale dello stato civile nel rispetto della volontà espressa dal defunto.

Tale volontà può essere espressa attraverso il testamento del defunto, l'iscrizione, certificata dal rappresentante legale, ad associazioni riconosciute che abbiano tra i propri fini statutari quello della cremazione dei cadaveri dei propri associati (a questa autorizzazione non possono opporsi i familiari). In mancanza di disposizioni testamentarie l'autorizzazione alla cremazione può essere concessa se rappresenta la volontà del coniuge o del parente più prossimo.

Con l'adozione della legge nazionale da parte della Regione Lombardia, dal febbraio 2005 è possibile anche la dispersione delle ceneri. Ciò può avvenire o in determinate aree dei cimiteri, il cosiddetto il giardino delle rimembranze (a Brescia è nel cimitero di Sant'Eufemia dove in un ruscello artificiale, al costo di 219 euro più iva, è consentito disperdere le ceneri). La dispersione è vietata all'interno dei centri abitati mentre è consentita in natura (boschi, laghi, mari e fiumi) oppure in aree private. Le ceneri possono anche essere conservate dai familiari: in questo caso l'affidatario deve presentare un modulo in cui dichiarerà di essere a conoscenza della legge che regola la cremazione.

**Paolo Cittadini**

### NORMATIVA

**In merito, da cinque anni sono in vigore regole ben precise della Regione**

## I petali venduti come oro «Nessuno fa il furbetto»

*Non si registrano variazioni significative nei prezzi dei fiori*

**CARO-FIORI** sì, caro-fiori no. Oggi è il giorno della commemorazione dei defunti, aumentano le visite al cimitero e si riaccende l'attenzione sul prezzo dei fiori. Il timore, infatti, è che anche quest'anno si registri il caro-fiori, ovvero l'aumento dei prezzi dei fiori nei giorni che precedono il 2 novembre. Solo nel giorno della Commemorazione, infatti, si concentra il 30% del commercio florico-italiano. Anche a Brescia, soprattutto nei chioschi vicino ai cimiteri, la domanda aumenta notevol-

mente.

«**GIA DA QUALCHE** giorno le vendite sono centuplicate», commenta Laura dal bancone del suo chiosco di fiori. Non stupisce quindi che fiorai e venditori ambulanti siano tentati dall'aumentare il prezzo, approfittando soprattutto di chi non può anticipare la visita al cimitero di qualche giorno. «Non ho notato aumenti nei prezzi — spiega Rosa, pensionata — ma io sono un po' in anticipo, magari aumenteranno nei prossimi giorni».

A Brescia, fino a oggi, i prezzi di fiori recisi e di

mazzetti, non sembrano superare quelli della media nazionale. Le file nei chioschi e nei vivai sono già iniziate, ma i prezzi, a detta di chi compra abitualmente dei fiori per i propri defunti, non sono diversi dal solito. «Purtroppo vengo spesso al cimitero — sostiene Franca, impiegata — compro sempre fiori semplici e non mi sembra che ci siano stati rincari».

**ANCHE** il prezzo dei lumi non ha subito variazioni,

circa 70 centesimi per i più piccoli, 3 euro per i più grandi. Chi porta dei fiori ai propri cari in genere preferisce comprare crisantemi, orchidee e rose. Anche gli irriducibili dei fiori artificiali, il 2 novembre scelgono di acquistare fiori freschi. «In genere compro fiori artificiali — spiega Eliana, commerciante — compro quelli freschi in occasione del 2 novembre». La spesa media è di circa 20-25 euro, ma c'è chi chiede anche composizioni molto elaborate arrivando a spendere 60 euro. Nei chioschi vicini

no ai cimiteri per un crisantemo si spende da 1,50 a 2,50; per i dendrobium dai 2 ai 2.50; per le rose, i prez-

zi partono da 1,50 euro. «I florovivasti bresciani — commenta Elena Betti, consigliere dell'associazione

Florovivaisti di Brescia — manterranno inalterati i prezzi, anche rispetto al

2009. Un vaso di crisantemi, ad esempio, costa 7 euro, esattamente come lo scorso anno».

## LUMINI

**Anche in questo caso il costo pare essere rimasto invariato**

## La provocazione di Roncadelle

**LO SCORSO** agosto il sindaco di Roncadelle ha emanato un'ordinanza provocatoria: vietato morire perché il Patto di Stabilità impedisce i lavori di ampliamento del cimitero. Ora è pronta la soluzione: l'intervento dei privati. Il camposanto sarà affidato per i prossimi tre anni ad un gestore che provvederà anche ai lavori recuperando l'investimento grazie agli oneri cimiteriali.

Pa.Ci.

LA NOSTRA INCHIESTA

# Visita ai cimiteri per il giorno dei defunti



*Siamo andati a capire cosa succede e come vengono gestiti i 10 cimiteri del Comune di Brescia. Nella notte fermato raid di ragazzi*

I NUMERI

# 118.117

Le sepolture

Sono oltre 118mila i defunti presenti nei cimiteri bresciani. Il cimitero più grande è il Vantiniano con 68mila defunti



# 10

I cimiteri

Al Comune di Brescia il compito di gestire ben dieci cimiteri. All'Ente spettano gli interventi di manutenzione



# 542,20

Il costo

Cremare un defunto riduce notevolmente i costi di un funerale. Si spendono infatti 542 euro comprensivi dell'urna cineraria



# La chiesa di Folzano rimessa a nuovo

Dopo due anni di restauro torna agli antichi splendori la parrocchiale di San Silvestro. All'inaugurazione di oggi saranno presenti il vescovo Monari ed il sindaco Paroli

■ Nel giorno del Santo patrono la parrocchiale di San Silvestro ritrova la bellezza e l'antico splendore delle origini. A due anni e quattro mesi dall'inizio dei lavori si conclude la lunga attesa della comunità di Folzano che da oggi avrà un nuovo punto di riferimento nel proprio cammino pastorale. Le opere di restauro, che hanno permesso di recuperare il volto settecentesco della chiesa, verranno infatti inaugurate questa mattina, in presenza del primo cittadino Adriano Paroli, con la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Luciano Monari. «È stato un lavoro lungo, difficile, delicato - ha spiegato il parroco don Giuseppe Mensi - ogni parte della struttura è stata interessata da diversi interventi, dalle fondazioni al tetto, alla pavimenta-

zione fino alla sommità del campanile». Un impegno, curato dall'impresa Impresit costruzioni e cominciato nel settembre del 2008, che la parrocchia di Folzano con il sostegno di Regione Lombardia, Comune di Brescia, Conferenza episcopale, A2A e Fondazione comunità bresciana, ha potuto portare a termine nei i tempi e nelle modalità prestabilite.

Oltre alle opere strutturali esterne - fra le quali la palificazione del terreno, il rinforzo delle murature, il rifacimento della copertura, la sistemazio-

ne dei tetti e la messa a nuovo del concerto campanario - è lungo l'elenco dei lavori di restauro apportati a stucchi e decorazioni pittoriche riportate, secondo il progetto, ai colori e alle logiche originarie. «L'aspetto dell'aula è decisamente cambiato, caratterizzata dal bianco avorio degli stucchi del Ferretti e dal fondo azzurro, con il descialbo dei precedenti affreschi, risalenti agli anni '30 - ha aggiunto don Mensi - abbiamo deciso di riprendere la sobrietà, la perfezione, la razionalizzazione degli spazi e le

proporzioni proprie dello stile settecentesco». Durante la funzione di oggi sarà monsignor Monari a benedire l'ambone e a dedicare il nuovo altare, realizzato in marmo di Botticino dallo scultore bresciano Ferrari, «raffigurante il costato

lacerato di Cristo, dal quale uscì sangue e acqua, fonte dei sacramenti della Chiesa». E prima di celebrare la festività dell'Epifania, la parrocchiale di Folzano ha già un primo appuntamento in programma: a inaugurare il restauro, domenica 2 gennaio alle 20.30, saranno arie, suite e cantate di Mozart, Bach e Tchaikowsky proposte dall'orchestra di flauti Zephyrus, accompagnata dal soprano Nadia Engheben e Marco Zoni, primo flauto del teatro alla Scala.

**Alessandro Carboni**

## L'OPERA

*Tra i finanziatori  
Regione, Comune,  
Conferenza  
episcopale, A2A  
e Fondazione  
Comunità  
Bresciana*



## Te Deum stasera alle Grazie

■ Trascorse le festività natalizie, si avvicina il passaggio dal vecchio al nuovo anno, che sarà a sua volta segnato da alcuni appuntamenti religiosi, occasioni di raccoglimento accanto alla festa.

Tra le celebrazioni liturgiche presiedute dal Vescovo della diocesi bresciana, mons. Luciano Monari, oggi, venerdì 31 dicembre, alle 18, nella Basilica di Santa Maria delle Grazie, si terrà la Messa con Te Deum di ringraziamento e benedizione eucaristica. Seguirà domani, primo dell'anno, alle 19.30, nella chiesa di Santa Maria della Pace, la Messa per la Pace in occasione della Giornata mondiale alla pace stessa dedicata.

Infine, il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, alle 16 in Cattedrale sarà celebrata la Messa pontificale «dei popoli», pure presieduta da monsignor Luciano Monari. Tornando a venerdì prossimo, 31 gennaio, alle 10 il Vescovo presiederà la Messa con la consacrazione dell'altare nella parrocchia di Folzano.

